

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 95

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA
(I.N.F.M.)

(Esercizio 1994)

Comunicata alla Presidenza il 12 marzo 1996

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 9/96 del 6 febbraio 1996	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la fisica della materia (I.N.F.M.) per l'esercizio 1994	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1994:

1 - Relazione del Presidente al consuntivo 1994	»	33
2 - Relazione del Presidente circa le separate attività di natura commerciale	»	43
3 - Verbale n. 2/95 del Collegio dei revisori, relativo al consuntivo 1994	»	65
4 - Verbale n. 3/95 del Collegio dei revisori, relativo alle separate attività di natura commerciale	»	72
5 - Delibera n. CD/119/95 del 21 aprile 1995 del Consiglio Direttivo dell'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFM) ...	»	76
6 - Bilancio consuntivo di cassa per l'esercizio 1994	»	77

Determinazione n. 9/96

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 6 febbraio 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 506, che - con riguardo alla delega conferito dall'articolo 1, comma 35, legge 24 dicembre 1993 n. 537 - ha istituito l'**Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN)** e ne ha disposto l'assoggettamento al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1994, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Manlio Licari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 1994 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale per la fisica della materia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Licari

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (INFM) PER L'ESERCIZIO 1994

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Natura, funzioni e attività dell'Ente: riferimenti normativi e problematiche generali. - 3. Gli organi. - 4. Il personale e la relativa spesa. - 5. Lo stato della regolamentazione autonoma - L'attività istituzionale. - 6. Il bilancio di previsione e il conto consuntivo. - 7. Conclusioni.

I - Premessa

La presente relazione è la prima riguardante l'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN), Ente recentemente istituito con il D.Lvo 30 giugno 1994 n. 506 (entrato in vigore il 3 settembre 1994, in quanto pubblicato nella G.U. del 19 agosto 1994).

Con essa si riferisce - ai sensi degli artt. 2 e seguenti L. 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 L. 14 gennaio 1994 n. 20 - sui risultati della gestione evidenziati dal bilancio consuntivo per l'esercizio 1994 nonché sulle vicende di maggiore rilevanza e sulla situazione generale del nuovo Ente, anche a data corrente.

Va peraltro sottolineato che soltanto negli ultimi quattro mesi di detto esercizio finanziario l'Ente ha operato come tale e nella prima attuazione del suo subentrare al soppresso Consorzio interuniversitario per la fisica della materia : si è ritenuto tuttavia utile un tempestivo referto che - sebbene non ancora, necessariamente, in grado di pervenire a più ampiamente fondate e complete valutazioni circa la gestione del nuovo Ente - dia conto intanto della situazione attuale, nelle prospettive della piena realizzazione dell'assetto normativamente previsto nonché di un'attività istituzionale e gestoria che sia più propriamente ed interamente imputabile al nuovo Ente medesimo.

Gli adempimenti cui l'Ente è tenuto ai fini dell'esercizio del controllo di questa Corte sono stati precisati e resi noti dalla Sezione con la determinazione n. 24/95 del 14 marzo 1995.

II - Natura, funzioni e attività dell'ente: riferimenti normativi e problematiche generali.

1. L'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN) è stato istituito - in virtù della delega di cui all'art. 1 comma 35 L. 24 dicembre 1993 n. 537 - con il D. Lvo 30 giugno 1994 n. 506 (G.U. n. 193 del 19 agosto 1994).

Trattasi di Ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, (qualificazione invero aderente alla natura dei fini e dell'attività demandatagli), dotato di personalità giuridica ed avente autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, a norma dell'art. 8 comma 1 L. 9 maggio 1989 n. 168.

Come si è detto, è subentrato "in toto" al - contemporaneamente soppresso - Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia, costituito il 15 aprile 1986 con sede in Genova e riconosciuto con D.P.R. 9 marzo 1987 pubblicato in G.U. n. 236 del 9 ottobre 1987.

L'INFN è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

2. L'INFN è stato inserito (art. 1 comma 5 D. Lvo n. 506/1994) nella tabella A allegata alla L. 29 ottobre 1984 n. 720 e pertanto è assoggettato al regime della Tesoreria unica.

Il relativo conto di Tesoreria Unica (n. 150589 intestato all'INFN, con Tesoriere la Banca CARIGE s.p.a.) è stato reso operante dal 1° dicembre 1994 presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova.

3. Il decreto di classificazione dell'Ente, per gli effetti di cui all'art. 20 L. 20.3 1975 n. 70, non risulta ancora emanato.

Con delibera n. 46/94, nella seduta del 24-25 novembre 1994, il Consiglio Direttivo ha proposto la classificazione al massimo livello, fra gli Enti di cui all'art. 13 comma 2 lettera a) del D.P.R. 12 febbraio 1991 n. 171.

4. I compiti dell'INFN - mutuati, con ampliamenti e precisazioni, da quelli già propri, a termini di statuto, del soppresso Consorzio interuniversitario nazionale - sono enunciati nell'art. 2 del D. Lvo n. 506 del 1994.

L'Ente ha il compito di promuovere, programmare, coordinare ed effettuare ricerche sia di base che tecnologiche nel campo della fisica della materia e nei campi affini, con riferimento anche alla scienza e tecnologia dei materiali, alla tecnologia avanzata ed alla metrologia in genere.

A tal fine l'INFM:

a) collabora con le università e con gli istituti pubblici e privati per la formazione di ricercatori e di esperti nei settori di attività dell'Istituto;

b) promuove e sviluppa studi, ricerche e attività applicative anche in collaborazione con enti nazionali, internazionali e stranieri;

c) avvia e coordina progetti nazionali ed internazionali anche finalizzati alla costruzione ed all'utilizzo di grandi apparecchiature;

d) provvede, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, al trasferimento a favore del settore industriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti;

e) cura, anche a supporto dell'industria nazionale ed europea, la realizzazione di prototipi di materiali e di strumentazione;

f) fornisce pareri alle amministrazioni pubbliche;

g) assegna borse di studio e premi.

L'INFM può, per l'attuazione dei propri fini istituzionali, stipulare convenzioni o accordi con università, con enti ed organizzazioni pubblici e privati nazionali, internazionali e stranieri e partecipare a consorzi e società in Italia e all'estero anche allo scopo di sfruttare a livello industriale propri brevetti, reinvestendo gli utili nella ricerca scientifica.

Inoltre, il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica si avvale dell'INFM per sostenere la partecipazione e il coordinamento di progetti ed iniziative internazionali interessanti i settori di attività dell'Istituto, ed in particolare per le attività di ricerca già avviate presso il Laboratorio europeo di luce di sincrotrone di Grenoble (ESRF).

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali l'INFM può istituire, determinandone organizzazione, compiti e funzionamento, strutture scientifiche, operative o di coordinamento, e di servizio, interne od esterne, anche presso università ed enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri.

5. L'attività di ricerca dell'INFN è oggetto di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 10 D. Lvo n. 506 del 1994.

L'iniziativa assunta al riguardo dal Consiglio Direttivo con la delibera n. 84/95 del 2 marzo 1995 si è poi concretata nell'approvazione da parte del C.I.P.E. (deliberazione 8 agosto 1995 in G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) di un piano 1996-98, implicante un costo complessivo stimato in 528,2 miliardi di lire per il triennio, che richiederebbe finanziamenti aggiuntivi per 86,6 miliardi di lire.

Considerato che sullo stato di attuazione dei programmi il Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica dovrà riferire al Parlamento nell'ambito della relazione di cui all'art. 2 primo comma lett. d) della L. 9 maggio 1989 n. 168 e considerato altresì che la citata delibera di approvazione del piano prevede ulteriori relazioni annuali dello stesso Ministro al C.I.P.E. (con eventuali proposte di aggiornamento e modifiche, sentita apposita commissione interministeriale) possono ritenersi adeguatamente assicurate una costante verifica dell'attuabilità del piano nonché la sua necessaria flessibilità.

Peraltro, sotto il profilo più propriamente economico, può già richiamarsi l'attenzione sulla necessità di un attento monitoraggio dei costi delle attività dell'Ente - in particolare di quelli concernenti le "separate attività commerciali" - al fine di evitare che insorga successivamente la necessità di più rilevante finanziamento pubblico: ciò in quanto fra le risorse che si prevede di poter destinare all'attuazione del piano figurano anche consistenti "proventi propri", mentre il consuntivo 1994 delle separate attività commerciali evidenzia invece una sia pur modesta (L. 2.487.646) perdita di esercizio, sintomatica di possibile ipofunzionalità gestoria, quanto meno di difficoltà nella realizzazione effettiva di utili di esercizio.

Indispensabile a tal fine appare quindi anche l'istituzione, ai sensi dell'art. 20 D. Lvo 3 febbraio 1993 n. 29, dei servizi di controllo interno o nuclei di valutazione, che esplicino i compiti ivi previsti.

III - Gli Organi

1. Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D. Lvo n. 506/1994):

- A) Il presidente;
- B) Il consiglio direttivo;
- C) La giunta esecutiva;
- D) Il consiglio scientifico;
- E) Il collegio dei revisori dei conti.

A) IL PRESIDENTE

Nominato dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM:

ha la rappresentanza legale dell'Istituto;

convoca e presiede il consiglio direttivo, la giunta esecutiva ed il consiglio scientifico,

assicura l'esecuzione delle delibere adottate dagli organi che presiede;

presenta annualmente al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica una relazione sull'attività scientifica svolta nell'anno precedente.

B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

- a) il presidente dell'INFM;
- b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
- c) due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;
- d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile. Esso delibera altresì sui bilanci, sui contratti e sulle convenzioni.

C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal consiglio direttivo del proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente, e dal vicepresidente del consiglio scientifico.

La giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal consiglio direttivo.

D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- a) il presidente dell'INFM che lo presiede;
- b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
- c) esperti italiani e stranieri nominati dal consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del consiglio direttivo, ed in particolare esprime pareri sulla programmazione e sullo sviluppo delle attività scientifiche e sulla destinazione delle risorse disponibili per le attività di ricerca dell'Istituto.

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed è previsto che sia composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D. Lvo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253/CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro del tesoro - Ragioneria generale dello

Stato; nonchè due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

L'art. 9 D.Lvo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonchè di certificazione del bilancio dell'INFM: più dettagliate indicazioni, al riguardo, sono contenute nell'art. 10 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto (decreto del Presidente dell'INFM in data 24 marzo 1995, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 1995).

2. Dopo il periodo di prima applicazione del D. Lvo n. 506/1994 -durante il quale l'art. 13 di detto testo normativo ha consentito lo svolgimento di attività da parte di organi già del Consorzio - la situazione, nell'attualità, risulta la seguente.

A) PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è stato nominato, a decorrere dal 18 settembre 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, preceduto dai prescritti pareri.

La nomina, sorretta dalla considerazione della personalità e del curriculum del prescelto, assicura altresì utile continuità nell'esercizio della funzione, rispetto alla fase di attuazione della trasformazione del Consorzio interuniversitario nell'Ente INFM (durante la quale la stessa persona, ai sensi dell'art. 13 n. 2 D. Lvo n. 506/1994, ha svolto, in quanto già Direttore del Consorzio, le funzioni di Presidente dell'INFM).

Non risulta ancora specificata l'entità della indennità di carica spettante al Presidente.

Con delibera n. 91/95 del 2 marzo 1995 il Consiglio Direttivo ha nominato, fra i membri della Giunta esecutiva, il Vice Presidente dell'INFM, ai sensi dell'art. 7 secondo comma del già citato regolamento di organizzazione.

B) CONSIGLIO DIRETTIVO, GIUNTA ESECUTIVA E CONSIGLIO SCIENTIFICO.

Insedati il 2 marzo 1995, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 42, 6 e 10 membri, in conformità alle previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il Consiglio Direttivo ed il Consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata - sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D.Lvo n. 506 del 1994 - dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "Unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o per convenzioni presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio Direttivo, mentre i Direttori delle Sezioni nazionali di coordinamento fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il Consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che attualmente ne fanno parte, va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto dal numero massimo di membri consentito dalla norma.

Nell'antecedente periodo transitorio (dal settembre 1994) e nella precedente composizione, il numero delle sedute effettuate risulta dal seguente prospetto.

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO SEDUTE</u>
Consiglio Direttivo	2
Giunta Esecutiva	5
Consiglio scientifico	2

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e al-

loggio sostenute per la partecipazione alle sedute (artt. 7-9 del citato regolamento generale).

C) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' stato costituito, per un triennio a decorrere dal 12 aprile 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, confermandosi (opportunamente, tanto più nella fase di attuazione del nuovo assetto) taluni dei componenti del precedente collegio il quale, anche nell'anteriore periodo transitorio - dal settembre 1994 - risulta aver svolto con continuità e puntualmente le proprie funzioni.

Il provvedimento di nomina non contiene la necessaria espressa indicazione circa la verifica del possesso, da parte delle persone nominate, "dei requisiti per l'iscrizione nel registro di cui all'art. 1 D. Lvo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253/CEE", requisiti richiesti dall'art. 9 D. Lvo n. 506 del 1994; peraltro, a seguito di istruttoria, è stato acclarato (nota n. SVE/1768/X/3 in data 24 ottobre 1995 del MURST - Servizio vigilanza enti) che gli attuali revisori sono in possesso dei prescritti requisiti: resta ferma, per il futuro, la necessità di esplicitazione al riguardo.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 102/95 del 2-3 marzo 1995 - debitamente sottoposta al ministero vigilante - sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente effettivo:	L. 13.000.000
Membri effettivi:	L. 10.000.000
Membri supplenti:	L. 3.000.000

IV - Il Personale e la Relativa Spesa**1. Il Direttore Generale**

Con delibera n. 93/95 del Consiglio direttivo, nella seduta del 2-3 marzo 1995, l'incarico di Direttore Generale, per un quinquennio rinnovabile, è stato assegnato al dirigente già responsabile dei servizi centrali in virtù di precedente contratto di diritto privato.

Nelle more della determinazione del trattamento economico spettante ai sensi dell'art. 17 comma 14 D.P.R. 12.2.1991 n. 171 - in relazione alla classificazione (in itinere) dell'Istituto tra gli Enti di ricerca - è stata confermata la retribuzione in godimento già corrisposta da parte del Consorzio, pari a L. 89.843.975 annue lorde, comprensiva della contingenza e per tredici mensilità (di L. 6.911.075 lorde).

2. Il personale attualmente in servizio risulta dal seguente prospetto riepilogativo dei dati forniti dall'Ente, con nota dell'11 ottobre 1995.

Profilo	livello ex Consorzio	livello ex Dpr 171/91	unità di personale	tipo contratto
Dirigente I fascia	Dirigenza	II	2	a termine
Ricercatori	Ricercatore	III	5	a termine
Funz. Amm.vo	VI livello	V	2	indeterminato
Coll.Amm.vo	VI livello	V	7	indeterminato
Coll.Amm.vo	V livello	VI	5	indeterminato
Coll.Amm.vo	V livello	VI	1	a termine
Coll.Amm.vo	V livello	VI	2	formazione-lavoro
Coll. Tecnico	V livello	VI	1	formazione-lavoro
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	2	indeterminato
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	2	a termine
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	9	formazione-lavoro
totale			38	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allo stato per contro la dotazione organica approvata - per un totale di 98 unità - contro l'originaria richiesta di 140 unità - è la seguente (quale risulta dal regolamento del personale, pubblicato nella G.U. S.O. n. 122 del 21.10.1995):

DOTAZIONE ORGANICA

98 unità

Livello professionale	RICERCATORI	UNITA'	TECNOLOGI	UNITA'	AMMINISTRATIVI	UNITA'
1 livello	Dirig. di ricerca	5	Dirig. Tecn.	2		
2 livello	Primo ricercat.	10	Primo Tecn.	4	Dirig. 1 fascia	2
3 livello	Ricercatore	11	Tecnologo	5	Dirigente	1
4 livello	Coll. TER	3			Funz. Amm. v.o.	2
5 livello	Coll. TER	4			Funz. Amm. v.o.	3
					Coll. Amm. v.1	6
6 livello	Coll. TER	6	Oper. Tec.	2	Coll. Amm. v.1	9
7 livello			Oper. Tec.	3	Coll. Amm. v.o.	14
8 livello			Oper. Tec.	4		
9 livello					Ausiliari Amm.	1
10 livello					Ausiliari Amm.	1
Totale		39		20		39

Va evidenziato, al riguardo, che la quantificazione della dotazione organica (sia di quella proposta che di quella approvata) non risulta determinata a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro, ai sensi degli artt. 3 comma 5 L. n. 537/1993 e 22 commi 15, 16 e 17 della L. n. 724 del 1994 e sulla base di una specifica metodologia suscettibile di giudizio di congruità: dal che discende il carattere provvisorio della dotazione organica predetta (giustificato, allo stato, dalla circostanza che l'Istituto è di recente istituzione), giacchè resta fermo che - ai sensi del combinato disposto delle citate norme - sia l'adozione della metodologia, sia la rilevazione dei carichi di lavoro, ai fini di una più puntuale determinazione della pianta organica, dovranno porsi in essere alla scadenza del prossimo biennio¹.

¹ Al riguardo, peraltro, è recentemente intervenuta la norma di cui all'art. 1 n. 8 della L. 28 dicembre 1995 n. 549, secondo la quale "L'art. 5 comma 25 della legge 24 dicembre 1993 n. 537 si applica nel senso che le dotazioni organiche del

Per quanto concerne la struttura amministrativa preesistente alla previsione della pianta organica, la sua inadeguatezza ad affrontare e risolvere autonomamente le iniziali difficoltà connesse alla trasformazione del Consorzio in Ente, appare evidenziata, ad esempio, dal necessitato ricorso anche ad esperti esterni per la redazione del regolamento di amministrazione e contabilità (delibera n. 49/94/CD in data 25 novembre 1994, con impegno di spesa di L. 40.000.000) e del regolamento organico e del personale (delibera n. 73/95/GE del 10 febbraio 1995, con impegno di spesa di L. 6.000.000); dalla stipula di un contratto di collaborazione occasionale per tre mesi, ai fini della ricognizione inventariale dei beni patrimoniali da trasferirsi all'Istituto (delibera n. 37/94/GE del 18 novembre 1994, con impegno di spesa di L. 4.500.000) nonchè dalla stipula, con altro Consorzio, di un contratto di collaborazione amministrativa per tre mesi, "allo scopo di supportare alcune attività amministrative dell'INFM in esecuzione degli adempimenti connessi alle separate attività commerciali" (delibera n. 54/94/CD del 25 novembre 1994, con impegno di spesa di L. 9.000.000 oltre IVA); dalla circostanza, infine, che anche la pur positiva iniziativa concernente l'elaborazione di un progetto pilota per la "sperimentazione di nuove procedure per migliorare la gestione ed i risultati di un Ente di ricerca" (sul quale si tornerà nel prosieguo della presente relazione) ha comportato il ricorso a collaborazioni esterne (ad esempio, delibere n. 71/95/GE e n. 72/95/GE del 10 febbraio 1995, per una spesa complessiva di L. 5.000.000).

personale delle istituzioni e degli enti di ricerca sono rideterminate in riduzione rispetto a quelle costituite in conseguenza delle operazioni di rideterminazione delle piante organiche svolte in base alle disposizioni e alle procedure di cui all'art. 13 dell'accordo sindacale reso esecutivo dal decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991 n. 171".

Precisa peraltro la stessa norma che "la rilevazione dei carichi di lavoro per il personale degli enti ed istituzioni di ricerca nonchè degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate è riferita all'attività del personale amministrativo di supporto".

3. Il limitato arco temporale riguardato dal presente referto (in rapporto all'esistenza del nuovo Ente) nonchè la transitorietà della situazione rendono scarsamente significativa l'analisi dettagliata del costo del personale, che va rinviata alla prossima relazione, inerente all'esercizio finanziario 1995 (interamente imputabile al nuovo Ente) nonchè all'assetto consolidato delle strutture del nuovo Ente medesimo.

Va comunque sottolineato che i dati del consuntivo di cassa 1994 riportano, per oneri per il personale, un'uscita complessiva di L. 655.309.760, riferibile peraltro - secondo i chiarimenti forniti dall'Ente - al solo personale in servizio presso la sede centrale, mentre la quota di costo del personale dedicato all'esercizio dei progetti di ricerca è imputata pro-quota ai costi dei singoli progetti medesimi.

L'Ente ha altresì precisato che il personale avvicendatosi nel corso del 1994 è stato di 43 unità e che alla data del 31 dicembre 1994 ammontava complessivamente a 34 unità, per un costo globale di L. 1.355.518.000 (ivi compreso il predetto dato di consuntivo), riferibile peraltro a posizioni giuridiche non omogenee (contratti a termine; a tempo indeterminato; di formazione lavoro).

Un calcolo approssimativo e prudenziale, compreso anche il Direttore Generale (L. 1.355.518.000: 34 unità) evidenzia, pertanto, un costo medio annuale di L. 39.868.176, che appare comunque, allo stato, contenuto entro limiti fisiologici.

4. Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'Istituto, risulta stipulata (delibera n. 30/94/GE del 17-18 novembre 1994), secondo una prassi diffusa ed ammessa, un'apposita polizza assicurativa.

Ritiene al riguardo la Sezione di dover sottolineare fin d'ora, per il futuro, che da tale particolare (ed alternativa con altre) modalità di investimento dei relativi fondi non può derivare alcun diritto del singolo dipendente ad un trattamento di fine rapporto superiore a quello previsto dalle norme in vigore: diversamente, eventuali o sicuri utili di gestione risulterebbero trasferiti a vantaggio del dipendente, con incidenza negativa sulle disponibilità finanziarie dell'Ente stesso.

V - Lo stato della regolamentazione autonoma - L'attività istituzionale.**I. Stato della regolamentazione autonoma**

- a) Il regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 83/95 del 2 marzo 1995, ottenuto il definitivo assenso del MURST, è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 24 marzo 1995 e risulta pubblicato nella G.U. n. 84 del 10 aprile 1995.
- b) Il regolamento del personale - approvato definitivamente dal Consiglio Direttivo con delibera n. 152/95 del 28 luglio 1995, tenuto conto delle osservazioni del MURST - ha ottenuto il nulla osta ministeriale ed è stato quindi emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 5 ottobre 1995, che risulta pubblicato in G.U. suppl. ord. n. 122 del 21 ottobre 1995.
- c) Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità - nel testo conseguente ad osservazioni del MURST e di cui, da ultimo, alla delibera n. 154/95 del 28 luglio 1995 del Consiglio Direttivo - è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 7 novembre 1995, che risulta pubblicato nella G.U. n. 271 del 20 novembre 1995, con previsione di entrata in vigore dal 1° gennaio 1996.

Nell'insieme - considerata anche la varietà e la complessità delle materie oggetto della regolamentazione autonoma - le scadenze temporali dei rispettivi procedimenti appaiono contenute entro limiti non suscettibili di rilievi, sia per quanto concerne l'iniziativa dell'Ente (al compimento o di poco al di là del termine di sei mesi fissato dall'art. 13 n. 3 D.Lvo n. 506 del 1994), sia con riguardo a puntuali osservazioni del Ministero vigilante sugli schemi originariamente predisposti

Peraltro, per quanto concerne il regolamento di contabilità, taluni aspetti della situazione appaiono suscettibili di determinare un deprecabile effetto dilatorio della sua reale applicazione; il regolamento, infatti, si sostanzia prevalentemente nell'enunciazione di principi prevedendo, ai fini dell'applica-

zione, la successiva redazione di un "Manuale" contenente una più dettagliata normativa: quest'ultimo, a sua volta, può risultare condizionato dai risultati del "Progetto pilota per la sperimentazione di nuove procedure per migliorare la gestione ed i risultati di un Ente di ricerca", recentemente approvato su iniziativa dell'INFM stesso, ai sensi della L. 11 marzo 1988 n. 67, e che si svilupperà nell'arco di diciotto mesi, con un costo complessivo di 550 milioni.

Vero è che l'art. 19 del citato regolamento prevede la tempestiva emanazione di "norme di raccordo tra le modalità di gestione contabili attualmente vigenti e quelle previste a regime dal presente regolamento, fermo restando che dovrà essere determinata la consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1995 e che la gestione degli esercizi precedenti proseguirà separatamente dall'esercizio 1996 come gestione stralcio fino ad esaurimento", ma si ritiene necessario sottolineare - formulando riserva di eventuali approfondimenti istruttori nel corso della fase transitoria che si è venuta a determinare - l'esigenza che l'Ente fin d'ora si attenga quanto più possibile alla già vigenti norme generali in materia di amministrazione del patrimonio e di contabilità dello Stato e degli Enti pubblici (come del resto opportunamente prevede l'ultimo comma dello stesso art. 19).

2. L'attività istituzionale

Nel breve periodo all'esame, l'Ente - oltre a svolgere la descritta attività organizzativa e regolamentare inerente alla nuova struttura - ha proseguito nell'attività istituzionale di ricerca già avviata dal Consorzio, nonché nelle separate attività commerciali di cui alla relazione allegata al consuntivo.

In particolare, risultano disposte assegnazioni di borse di studio, stipulati contratti attivi di forniture, intraprese iniziative di ricerca ed inerenti ad attività di formazione, nonché all'organizzazione del Congresso nazionale di fisica della materia per l'anno 1995.

Puntuale valutazioni sulla gestione finanziaria e - nei limiti consentiti dalla natura dell'attività di ricerca scientifica - sui risultati conseguiti dal nuovo Ente, vanno opportunamente rinviate ad una successiva relazione concernente

un più ampio periodo, che consenta utili confronti fra le previsioni del piano triennale e l'effettivo andamento della gestione e delle attività istituzionali cui essa attiene, anche sulla base delle analisi di competenza del "Nucleo di valutazione", di prossima costituzione presso l'Ente stesso, in ottemperanza all'art. 20 D.Lvo 3 febbraio 1993 n. 29.

VI - Il bilancio di previsione e il conto consuntivo

A norma del regolamento di amministrazione e contabilità del Consorzio interuniversitario cui l'INFM è subentrato (i cui articoli 2, 13, 14 e 15 sono riprodotti in nota)², il bilancio di previsione ed il rendiconto finanziario costi-

2

ARTICOLO 2

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio Direttivo entro il 30 novembre di ogni anno ed è formulato in termini di cassa.

Il bilancio dà una rappresentazione delle entrate che si prevede di incassare e dei costi che si prevede di sostenere nell'anno cui il bilancio si riferisce.

Nella parte attiva del bilancio viene indicato, come prima posta l'ammontare presunto del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce. Analogamente, nella parte passiva viene indicato, come prima posta, l'eventuale disavanzo presunto di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio di previsione è accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che contiene l'avviso del Collegio sul bilancio, nonché da eventuali elaborati atti ad illustrare, con maggiore completezza, i dati finanziari che vengono indicati.

ARTICOLO 13

Deliberazione del conto consuntivo

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il conto si riferisce.

Il conto consuntivo è composto dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale, nonché, nel caso sia previsto e dovuto, dal bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, a norma del codice civile.

ARTICOLO 14

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario (predisposto secondo lo schema classificatorio del bilancio di previsione) indica tutte le entrate riscosse e tutte le spese pagate nel corso dell'anno finanziario.

Il quadro riassuntivo del conto evidenzia l'avanzo od il disavanzo di cassa accertato al termine dell'esercizio.

tuate - con la situazione patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite relativo alle separate attività di natura commerciale - il conto consuntivo, dovevano essere formulati soltanto in termini di cassa.

Nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento di contabilità, l'Ente ha ritenuto di attenersi a tali prescrizioni, sia per quanto concerne il consuntivo

ARTICOLO 15

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio.

In particolare, la situazione patrimoniale deve indicare, secondo l'apposito piano dei conti, nell'attivo:

- 1) il denaro ed i valori esistenti in cassa;
- 2) i titoli di credito a reddito fisso;
- 3) le partecipazioni azionarie;
- 4) i crediti finanziari;
- 5) gli altri crediti;
- 6) gli immobili;
- 7) i brevetti;
- 8) i mobili, le macchine e gli arredi in genere;
- 9) gli automezzi e gli altri mezzi di trasporto;
- 10) il materiale bibliografico;
- 11) le rimanenze attive d'esercizio;

nel passivo:

- 1) i debiti bancari e finanziari;
- 2) i debiti verso fornitori;
- 3) i debiti diversi;
- 4) i fondi di ammortamento, di deperimento e di svalutazioni;
- 5) i fondi accantonati a copertura dell'indennità di liquidazione al personale;
- 6) gli altri fondi di accantonamento;
- 7) le riserve quando accantonate.

Nell'attivo e nel passivo sono, inoltre, indicati i conti d'ordine.

I beni patrimoniali sono valutati, nella situazione patrimoniale, secondo i criteri fissati, dall'ordinamento vigente, per le imprese.

1994, sia per quanto concerne il bilancio di previsione per l'esercizio 1995 (quest'ultimo approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 24-25 novembre 1994 e già oggetto di tre variazioni, rispettivamente in data 2-3 marzo 1995, 21 aprile 1995 e 28 luglio 1995).

In effetti, per quanto riguarda il consuntivo 1994, la transitorietà della situazione e l'inerenza del rendiconto stesso prevalentemente all'attività gestoria del soppresso Consorzio, consentono di non muovere censure alla soluzione adottata.

Con riguardo, invece al bilancio preventivo per l'esercizio 1995, esso - come anche puntualmente rilevato dal Collegio dei revisori - avrebbe già dovuto essere formulato in termini di competenza e di cassa, a norma del D.P.R. n. 696 del 1979; tale formulazione - già suggerita agli organi dell'Istituto dal Collegio dei revisori - avrebbe fra l'altro comportato la tempestiva, e pur sempre necessaria, ricognizione dei residui attivi e passivi desumibili al 31 dicembre 1994.

Venendo quindi all'esame del consuntivo 1994 (tempestivamente approvato, così come il preventivo 1995) deve rilevarsi che i documenti di bilancio prodotti (ed allegati alla presente relazione) non comprendono la situazione patrimoniale generale siccome prevista dai riportati artt. 13 e 15 del regolamento del soppresso Consorzio, essendo stata prodotta invece quella, più limitata, relativa alle "separate attività commerciali" e correlata al rispettivo conto perdite e profitti.

A seguito di richiesta di chiarimenti in sede istruttoria, l'Ente ha precisato che, sulla base della prassi instaurata, si provvedeva alla sola redazione di un bilancio di cassa e di una sorta di situazione patrimoniale traducendosi, in sostanza, nella tenuta dell'inventario dei beni mobili e immobili; tale rappresentazione elementare era integrata altresì dalla prospettazione contabile delle commesse relative ad attività di natura commerciale, che si traduceva appunto nella redazione di un conto economico e di uno stato patrimoniale limitato a dette attività (allegati alla presente relazione ed ai quali si fa rinvio): trattasi peraltro di documenti dai quali non deriva piena intelligibilità del consuntivo di cassa, in coerenza con i principi di trasparenza e chiarezza che presiedono alla formazione dei pubblici bilanci.

Pertanto, nel prospetto che segue sono compendiate soltanto i dati relativi al consuntivo di cassa 1994, in comparazione con i dati previsionali e relativi successivi assestamenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA PER L'ESERCIZIO 1994
 COMPARATO CON I DATI PREVISIONALI E ASSESTATI IN CORSO DI ESERCIZIO
 (in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	PREVISIONI INIZIALI	I ASSESTAMENTO (19 APRILE 1994)	II ASSESTAMENTO (25 novembre 1994)	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZE TRA CONS. E PREV. DEF. (in valore assoluto)
Fondo iniziale di cassa	11.959.967	5.264.953	5.264.953	5.264.953	---
Entrate correnti	6.641.630	13.962.620	8.590.800	7.264.537	-1.326.263
Entrate in conto capitale	---	59.768.000	69.268.800	64.768.798	-4.500.002
Entrate per partite di giro	700.000	900.000	900.000	1.614.417	+714.417
Totale entrate	19.301.597	79.895.573	84.024.553	78.912.705	5.111.848
<u>USCITE</u>					
Uscite correnti	15.921.737	21.994.573	14.972.606	13.370.324	-1.602.282
Uscite in conto capitale	2.679.860	57.001.800	57.285.500	56.318.837	-966.663
Uscite per partite di giro	700.000	900.000	900.000	1.611.351	+711.351
Totale uscite	19.301.597	79.896.373	73.158.106	71.300.512	-1.857.594
CASSA AL 31 dicembre 1994	---	---	10.866.447	7.612.193	-3.254.254
TOTALE A PAREGGIO	19.301.597	79.896.373	84.024.553	78.912.705	-5.111.848

I dati espongono rilevanti scostamenti tra previsione e consuntivo (che risultano tanto più significativi se si tiene conto dal fatto che il secondo assestamento è stato effettuato nel mese di novembre), evidenziando così un'adeguata capacità previsionale, della quale è auspicabile un miglioramento a seguito della riorganizzazione in atto ed ai fini di un più efficace perseguimento degli scopi istituzionali.

Le poste più significative - sia in entrata che in uscita - si rilevano quelle in conto capitale che rappresentano rispettivamente circa l'82% ed il 71% dei totali.

Le prime sono costituite essenzialmente da contributi del MURST per la realizzazione di grandi attrezzature e le seconde essenzialmente da spese per acquisto di apparecchiature tecniche: entrambe sottolineano la tendenza al potenziamento delle strutture necessarie all'attività istituzionale, che ne dovrà risultare, conseguenzialmente, incrementata.

Notazioni particolari possono formularsi, criticamente, con riguardo:

- 1) alla mancanza di adeguata motivazione per l'eliminazione della prevista entrata di L. 50.000.000, dovuti da un'Università quale versamento del contributo di adesione al Consorzio; eliminazione che la relazione allegata al consuntivo fa risalire esclusivamente alla mera circostanza della mancata riscossione prima della trasformazione del Consorzio in Ente;
- 2) alle minori entrate (950 milioni circa) derivanti dal differimento dei termini per l'incasso di fatture emesse dall'Ente su contratti con diverse Società, a fronte di prestazioni di ricerca già eseguite dall'Ente stesso, comportanti un incremento dei residui attivi ed una più limitata disponibilità finanziaria;
- 3) al ritardo nell'erogazione di fondi stanziati dal MURST, che ha comportato - come rilevato anche dal Collegio dei revisori - un rallentamento nell'attuazione dei programmi, in parte rinviati all'esercizio successivo in quanto ritenuti connessi all'effettiva realizzazione delle entrate.

VII - Conclusioni

Si è già ripetutamente evidenziato che la presente relazione inerisce sostanzialmente ad un breve periodo (ultimo quadrimestre 1994, fermo restando che i dati di consuntivo riguardano ovviamente l'intero esercizio) della fase transitoria conseguente all'esistenza del nuovo Ente, subentrante al soppresso Consorzio interuniversitario per la fisica della materia: dal che discende il carattere della relazione stessa, di prevalente puntualizzazione della situazione attuale, con riserva di più approfondite valutazioni con riguardo alla gestione inerente a successivi esercizi finanziari.

Può peraltro fin d'ora sottolinearsi, conclusivamente, la necessità:

che si provveda sollecitamente alla classificazione dell'Ente, per gli effetti di cui all'art. 20 L. 20 marzo 1975 n. 70;

che si provveda ad un attento monitoraggio dei costi delle attività dell'Ente, sia - in generale - per adeguata previsione e per un'oculata gestione, sia - in particolare - al fine di evitare che si presuma di poter finanziare, in parte, il piano triennale con proventi propri di incerta realizzazione, provvedendo quindi sollecitamente all'istituzione del (peraltro già previsto) "nucleo di valutazione" ai sensi dell'art. 20 D.Lvo 3 febbraio 1993 n. 29;

che si provveda a contenere il ricorso a collaborazioni esterne, con riguardo ai compiti propri del personale compreso nell'incrementata pianta organica;

che si provveda alla rilevazione dei carichi di lavoro, ai fini dell'eventuale ri-determinazione della pianta organica allo stato provvisoriamente definita ed approvata;

che gli utili derivanti dall'investimento (mediante polizza assicurativa) del fondo per il trattamento di fine rapporto al personale, confluiscono poi nelle disponibilità finanziarie dell'Ente;

che l'applicazione delle norme regolamentari di contabilità (conformi ai principi propri della finanza pubblica) non subisca ritardi connessi alla prevista redazione di apposito "Manuale" ed ai risultati del relativo "progetto-pilota";

che siano sollecitamente e motivatamente definiti i residui attivi e passivi al 31 dicembre 1994, nonché la situazione patrimoniale generale, anche al fine di rendere conformi i successivi bilanci preventivi e consuntivi agli schemi tipici della contabilità pubblica;

che siano più tempestivamente erogati i contributi statali.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA
(INFN)**

ESERCIZIO 1994

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Come noto il Decreto Legislativo n.506 del 30 giugno 1994 (pubblicato sulla G.U n. 193 del 19 agosto 1994) ha trasformato il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la fisica della materia in Istituto Nazionale.

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, previsto dall'art. 13 del Dlgs 506/94, approvato da questo Consiglio nella seduta del 3 marzo u.s., è stato trasmesso al Ministero Vigilante e si è in attesa del conseguente pronunciamento.

Vi relaziono pertanto, nelle more dell'adozione delle nuove modalità contabili, ancora in termini finanziari di sola cassa, sull'entità delle entrate e delle spese verificatesi nel corso dell'esercizio finanziario 1994.

ENTRATE

Le previsioni in entrata si aprono con il fondo di cassa a suo tempo già quantificato in Lire 5.264.953.552.- quale differenza tra le entrate e le uscite rilevate alla data del 31 dicembre 1993.

Le Entrate Correnti risultano così composte:

Capitolo 1.1.1 Dalle Università Consorziato

-viene registrata su questo capitolo una minore entrata di 20 Mlit, a suo tempo iscritta a bilancio quale contributo di adesione al Consorzio Infm dell'Università della Basilicata; detta somma non è stata riscossa prima della trasformazione del

Consorzio in Istituto e pertanto deve considerarsi non più accertabile.

Capitolo 1.1.2 Amministrazioni Pubbliche

-le entrate riscosse su questo capitolo ammontano a ca. 280 Mlit, con una minore entrata di ca. 141 Mlit; detta differenza è dovuta al differimento nei termini di pagamento di un contributo dell'ENEA per borse di studio (95 mlit) e dell'Istituto Lamel del CNR (29 Mlit) e del Consorzio Area di Ricerca di Trieste (35,7 Mlit) su contratti di ricerca in corso di esecuzione.

Capitolo 1.1.3. Enti Privati Nazionali

-le entrate riscosse ammontano complessivamente a ca. 2.077 Mlit con una minore entrata complessiva, rispetto alle previsioni, di ca. 950 MLit.

La differenza è dovuta (per un totale di ca. 376 Mlit) al differimento dei termini di incasso delle fatture emesse nel corso del 1994 sui contratti del programma Piano Nazionale Materiali Innovativi con le Società Consorzio Cris (per ca. 325 Mlit) e Sistema Compositi (per 51 Mlit) e ad altri contratti di ricerca (per una somma complessiva di ca. 575 Mlit) con le ditte Ansaldo Spa (per ca. 63 Mlit), Sincrotrone Trieste Sepa (per ca. 375 Mlit), Rial s.r.l. (per ca. 61 Mlit), Istituto Lens (per ca. 52 Mlit), Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare (per ca. 14,5 Mlit), Centro Sviluppo Materiali - Csm (per ca. 13 Mlit), Consorzio Genova Ricerche (per ca. 3 Mlit) e Alures Sepa (per ca. 5 Mlit); anche in questo caso si tratta di fatture emesse a fronte di prestazioni di ricerca già eseguite ed il cui pagamento è previsto nel corso dell'esercizio 1995.

Capitolo 1.1.4 Enti Internazionali

-le entrate riscosse ammontano complessivamente a 4.056 Mlit, a fronte di somme accertate per complessivi 4.511 Mlit. Si tratta, in questo caso, di rendiconti di spese (già sostenute) sui vari contratti di ricerca che l'Istituto svolge su finanziamento dell'Unione Europea. La minore somma riscossa, rispetto all'accertato, è quindi dovuta alle valutazioni di congruità che debbono essere espresse dalla Commissione ed ai conseguenti flussi di pagamento a rimborso delle stesse.

Capitolo 1.2.1. Iscrizione a Scuole e Corsi

-le entrate riscosse ammontano a ca. 153 Mlit con una minore entrata di ca. 27 Mlit rispetto alle previsioni.

Era stata infatti iscritta una somma di 15 Mlit, quale contributo del CNR per la realizzazione della IV Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali del 1994, che è stata invece erogata con pagamento diretto dei fornitori; tale importo è quindi da considerare non più accertato.

La residua differenza, rispetto alle previsioni, è dovuta al differimento sull'incasso di somme nel corso del 1995 (per complessivi 12 Mlit) del Congresso Nazionale e del Congresso Icec.

Capitolo 1.3.1. Interessi Bancari

-Si rilevano interessi attivi, al lordo delle ritenute, per ca. 327 Mlit, sulla base del saldo di banca.

Le entrate in conto capitale sono così formate:

Capitolo 2.1.1. Contributi di Ministeri ed Enti Pubblici

-le entrate riscosse ammontano a 64,7 Glit con una minore entrata di 4,5 Glit per il mancato introito, in corso di anno, dei fondi 40%; le entrate incassate si riferiscono al contributo del Murst per Grandi Attrezzature per l'anno 1993 (3 Glit), ai fondi 40% dell'anno 1993 (per ca. 2,7 Glit), al contributo del Murst per la costruzione del Sincrotrone di Grenoble (14 Glit), al contributo del Murst per la costruzione del Sincrotrone di Trieste (40 Glit) ed al contributo del Murst per Grandi attrezzature per l'anno 1994 (5 Glit).

Le entrate del titolo terzo sono così formate:

Capitolo 3.1.1 Ritenute Erariali:

-le entrate riscosse, in relazione al reale flusso di incasso per ritenute erariali verificatosi nel corso dell'esercizio finanziario, ammonta a ca. 700 Mlit.

Capitolo 3.1.5 Entrate in conto terzi:

-le entrate riscosse per conto terzi, in qualità di coordinatori di progetti dell'Unione Europea, e trasferite ai diversi partner, ammontano complessivamente a ca. 913 Mlit.

USCITE

Le uscite correnti risultano così ripartite:

Cat. 01. -Spese per gli Organi

-si rileva, rispetto alle previsioni, una maggiore spesa complessiva di ca. 40 Mlit da imputarsi principalmente ai costi sostenuti in corso d'anno per le riunioni del Consiglio Direttivo (maggiore spesa per ca. 35 Mlit) conseguenti agli adempimenti legati alla trasformazione del Consorzio Infm in Istituto Nazionale ed a impreviste spese di rappresentanza (maggiore spesa per ca. 4 Mlit).

Cat 02 -Spese di Amministrazione e Gestione Centrale

-si rileva, rispetto alle previsioni, una maggiore spesa complessiva di ca. 38 Mlit da imputarsi principalmente all'impegno e pagamento di somme per il parziale adeguamento della struttura telefonica e di rete (maggiori costi per 23 Mlit) e del materiale di stampe e cancelleria (maggiori costi per 13 Mlit) alla nuova realtà istituzionale.

Cat 03 -Oneri per il personale

- si rileva una minore spesa complessiva di ca. 107 Mlit risultante dal differimento all'esercizio 1995 della spesa di 120 Mlit per il pagamento delle polizza assicurativa a copertura del trattamento di fine rapporto maturato dei dipendenti dell'Istituto, ed a una maggiore spesa di ca 15 Mlit per missioni del personale conseguenti ai numerosi viaggi a

Roma effettuati nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 1994.

Cat 04 -Spese per Attività Istituzionale

-si registra sui capitoli 1.4.1 ed 1.4.3., rispetto alle previsioni di cassa, una minore spesa complessiva di ca. 1,6 Glit che consegue ad impegni di spesa, imputati a stanziamenti già deliberati per l'esecuzione di progetti gestiti sia a livello Centrale che presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori, la cui liquidazione sarà effettuata nel corso dei successivi esercizi finanziari.

-si registra, sul capitolo 1.4.2. una maggiore spesa di ca. 41 Mlit per il Congresso Nazionale dell'anno 1994 interamente coperta da entrate esterne..

-si registra, sul capitolo 1.4.6. una maggiore spesa di ca. 20 Mlit per spese impegnate per l'affidamento di particolari incarichi ed il pagamento di onorari a professionisti.

-si registra, sul capitolo 1.4.7. una maggiore spesa di ca. 4 Mlit per l'adeguamento delle polizze assicurative per infortuni.

Cat. 05 -Oneri Finanziari

-si registra, rispetto allo stanziamento di spesa, una minore spesa per commissioni bancarie di ca.23 Mlit.

-si registra una maggiore spesa per una apertura di credito per 34,8 Mlit necessaria per l'acquisto di materiale sul mercato estero.

Cat. 05 -Oneri Tributari

-si registra una minore spesa, rispetto allo stanziamento, di 39 Mlit per imposte, tasse e tributi vari.

Cat. 07 - Spese non classificate in altre voci

-si registra una maggiore spesa per differenza cambi di ca. 12 Mlit conseguente alle variazioni intervenute sulle divise estere a fronte di ordini di acquisto eseguiti nel corso dell'esercizio finanziario.

Le Uscite in conto capitale risultano così ripartite:

Cat. 01 - Spese per acquisto di beni mobili ed immobili

-si registra, anche in questa categoria, a fronte di una minore spesa complessiva di ca. 966 Mlit, minori spese sui capitoli 2.1.3 "acquisto mobili e macchine da ufficio" (minore spesa di ca 10 mlti) e 2.1.4. "acquisto apparecchi per progetti centrali" (minore spesa per ca. 1.312 Glit) che consegue ad impegni di spesa su stanziamenti già deliberati per l'esecuzione di progetti gestiti sia a livello Centrale che presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori.

-si registra, invece, sul capitolo 2.1.5. "acquisto apparecchi, macchinari e mobili per Unità e Laboratori" la maggiore spesa di ca 411 Mlit; in realtà si tratta della corretta imputazione tra parte corrente e conto capitale di spese relative ai diversi progetti ed inserite in sede di preventivo nella sola parte corrente.

Le uscite del titolo terzo sono così formate:

Capitolo 3.1.1 Ritenute Erariali:

-le uscite riscosse, in relazione al reale flusso di incasso per ritenute erariali verificatosi nel corso dell'esercizio finanziario, ammonta a ca. 700 Mlit.

Capitolo 3.1.5 Uscite in conto terzi:

-le uscite per conto terzi, rispecchiano specularmente gli importi già segnalati in entrata che l'Istituto ha pagato in qualità di coordinatori di progetti dell'Unione Europea, ai diversi partner e che ammontano complessivamente a ca. 913 Mlit.

Il Bilancio chiude con un fondo di cassa finale di Lire 7.612.193.111.

Genova, 21 aprile 1995

IL PRESIDENTE

Carlo Buonaura Calandra

**RELAZIONE AL 31.12.1994
RELATIVO ALLE SEPARATE
ATTIVITA' DI NATURA
COMMERCIALE**

Per effetto, come noto, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.506, che ha trasformato il Consorzio Infm in Istituto Nazionale per la fisica della materia, con il bilancio al 31.12.1994 si chiude il primo anno di attività, seppure nel proseguimento di quanto già avviato dal Consorzio Infm.

Ci riferiamo ovviamente a quelle attività derivanti da contratti aventi natura commerciale, la cui caratterizzazione numerica viene espressa dal bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

Vi rammentiamo che i criteri adottati per la redazione di tale documento sono improntati, uniformemente a quanto già impostato nel corso della precedente gestione consortile, al rispetto delle norme previste dal Codice Civile e secondo le tecniche contabili in uso presso le imprese seppure con le peculiarità legate alle caratteristiche del nostro ente.

Vi evidenziamo, anzitutto, che il bilancio al 31.12.1994 chiude con una piccola perdita di gestione a proposito della quale vi relazioneremo nel seguito.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività già avviate, dal Consorzio Infm, nei precedenti esercizi ed altre sono state avviate in collegamento con Enti e Industrie.

Di queste ultime vi ricordiamo, in particolare, quelle svolte in collaborazione con il Consorzio Industriale Nazionale Costruttori per lo sviluppo di

materiali e semilavorati ad alta densità di corrente da superconduttori ceramici, con l'Alenia per lo studio dei retrofit dei grating sullo spettrometro di volo dell'UVCS per la missione SOHO, con l'Enel per lo studio dell'interazione tra microstruttura e resistenza a creep nell'acciaio Aisi 347 incrudito a freddo, con la Sepa (Fiat) per la predisposizione degli algoritmi per l'individuazione di segnali stradali, con l'Italtel per lo studio teorico e la caratterizzazione sperimentale di un laser a Erblio pompato da diodi laser, con la Riva Calzoni per lo studio su leghe di titanio candidate alla produzione di serbatoi operanti a diverse pressioni e in ambiti diversi.

La sinergia delle competenze e disponibilità espresse dalle Università e dagli Enti e Industrie coinvolte, nello svolgimento dei programmi comuni attivati sia a livello nazionale che internazionale, ci ha consentito di raggiungere una reale visibilità scientifica internazionale nel settore della Fisica della Materia, obiettivo primario del nostro piano, dimostrando altresì la nostra reale capacità di trasferire verso l'industria nazionale la ricerca di base e le tecnologie derivate.

In questo quadro generale di riferimento le attività già avviate sono proseguite attivamente anche dopo la consegna dei primi rapporti scientifici e risultano proficuamente attivate le attività di ricerca collegate al Piano Nazionale Materiali Innovativi ed al Piano Nazionale Bioelettronica finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST) con legge 17 febbraio 1982 n.46.

Vi rammentiamo, infine, le attività di collegamento che hanno incluso anche attività

didattiche e di formazione di particolare interesse per l'addestramento di nuove leve di ricercatori che contribuiranno ad aumentare la competitività della nostra comunità scientifica..

Come già vi abbiamo precisato il bilancio di quest'anno chiude con una piccola perdita di esercizio che appare del tutto inusuale ma che in realtà trova la sua ragione nelle caratteristiche di Ente sprovvisto di fini di lucro, quale appunto è il nostro Istituto, e nelle particolari caratteristiche economico-strutturali dei contratti di ricerca che vengono stipulati per i quali alle spese sostenute per l'esecuzione delle attività di ricerca sono normalmente contrapposti i relativi rimborsi sotto forma di corrispettivi.

Nel corso dell'esercizio del quale Vi relazioniamo ci siamo trovati a dover fronteggiare costi per l'esecuzione delle ricerche superiori, seppure in misura assolutamente minimale e frazionata su più commesse, rispetto ai corrispettivi congiuntamente stimati per i quali i contraenti si erano impegnati.

Vi rammentiamo, infatti, che non ci si trova di fronte a vere e proprie commesse commerciali nel senso tecnico del termine, in quanto trattasi di convenzioni tese soprattutto a rafforzare la capacità del nostro sistema industriale in settori ad alta tecnologia rendendo partecipi i committenti ad iniziative di comune interesse o, più in generale, mirando alla soluzione di problemi scientifici di vasto interesse, come nel caso dell'esecuzione dei piani nazionali dei materiali innovativi e della bioelettronica.

Nel rispetto di questa logica ci è quindi parso opportuno che le finalità scientifiche prevalessero su quelle di tipo più strettamente economico anche se ciò ha comportato il sostenimento di maggiori costi.

Passando ora ad una analitica illustrazione dei

dati di bilancio vi segnalo:

Nelle ATTIVITA'

-il Conto Crediti Verso Committenti riflette i crediti maturati nei confronti degli Enti e Società per fatture per complessive Lire 1.647.021.814 contro Lire 1.481.598.008 al 31.12.1993.

-nel conto Fatture da Emettere sono indicati in Lire 336.821.636, contro Lire 238.917.446 al 31.12.1993, corrispettivi che saranno pagati nel corso del prossimo esercizio ma di competenza dell'esercizio testè chiuso;

-il Conto Mobili ed Arredi, invariato rispetto al decorso esercizio, riflette in Lire 6.935.000 mobili ed arredi acquistati nel 1988 dall'Unità di Ricerca di Trieste;

-il Conto Immobilizzazioni Tecniche Scientifiche riflette, invariato per Lire 668.772.625, l'acquisto effettuato lo scorso anno di una apparecchiatura di rilevante interesse scientifico utilizzata nell'ambito del Piano Nazionale Materiali Innovativi per la quale si è quantificato un ammortamento tecnico-economico commisurato al grado di utilizzo sull'intero progetto con ripartizione uniforme;

-il conto Crediti verso Erario, per Lire 1.968.000, contro Lire 438.840 al 31.12.1993 che ne risultano quindi implementate, registra addizionando gli importi Irpeg ed Ilor versati nel mese di maggio 1994 a titolo di acconto di imposta;

-nel conto Ratei e Risconti Attivi per Lire 22.0540.758, contro Lire 35.158.662 al 31.12.1993, sono registrati costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio

successivo calcolati secondo un criterio temporale;

-nel conto Rimanenze Finali per Lire 2.333.261.100, contro Lire 1.147.061.164 al 31.12.1993, trovano espressione gli importi relativi agli stati di avanzamento lavoro inerenti ai contratti di durata pluriennale (quali i progetti legati al piano nazionale materiali innovativi ed al piano nazionale bioelettronica) ed infrannuali avviati nel corso dell'esercizio 1994 che termineranno nel corso dell'esercizio 1995. Si specifica che per la valutazione di tali stati di avanzamento è stato utilizzato il criterio del corrispettivo contrattualmente definito equivalente ai costi stante la veste no-profit dell'Ente e la struttura a rimborso della commessa;

-come già vi ho anticipato, nelle attività dello stato patrimoniale viene iscritta la perdita di esercizio per Lire 2.487.646.

Nelle PASSIVITA'

-nel Conto Fornitori sono indicati debiti maturati verso fornitori per Lire 182.256.804, contro Lire 314.025.352 al 31.12.1993;

-sezione Centrale per Fondi a Disposizione per Lire 1.117.433.303, contro Lire 1.193.123.923 al 31.12.1993, riflette l'incremento o il decremento delle attività correlati ai flussi di incassi e di pagamenti e rappresenta un termine meramente contabile riflettente gli anticipi impiegati per fare fronte alle esigenze di liquidità ed evitare il ricorso al mercato finanziario.

-il Conto Committenti Conto Anticipi per Lire 3.021.472.979, contro Lire 1.733.754.725 al 31.12.1993, indica l'importo delle fatture emesse in

relazione a specifiche previsioni contrattuali e non corrispondenti a corrispettivi maturati agli stati di avanzamento di competenza;

-il conto ratei e risconti passivi, per Lire 2.475.000.=, contro Lire 16.763.226.= al 31.12.1993, rappresenta il pagamento della rata di una collaborazione che sarà pagata nel corso del 1995 ma di competenza dell'esercizio in chiusura;

-il Fondo Ammortamento Mobili e Arredi si incrementa rispetto al 31.12.1993 della quota dell'anno per un ammontare complessivo di Lire 4.805.872;

-il Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Tecnico Scientifiche ammonta a Lire 399.405.872, contro Lire 176.481.664 al 31.12.1993, l'incremento rappresenta la quota annuale di ammortamento attribuita all'esercizio per le apparecchiature scientifiche acquisite; si precisa che l'ammortamento è stato effettuato per dieci trentaseiesimi frazione corrispondente al grado di utilizzo commisurato alla vita intera del progetto;

-nel Fondo Contributo in Conto Capitale ex art.55 DPR 917/86 e' allocato invariato rispetto al decorso esercizio per Lire 96.390.000.=, mediante sospensione, il contributo a suo tempo destinato dalla Cassa di Risparmio di Trieste all'acquisto di beni strumentali.

-nel conto svalutazione crediti, per Lire 9.919.217, viene iscritto ai sensi dell'Art.71 del TUIR, un importo pari allo 0.5 % dell'ammontare complessivo dei crediti risultanti al 31.12.1994 per fatture già emesse o da emettere e costituenti crediti esigibili;

-il Fondo TFR per Lire 15.068.372, contro Lire 19.072.521 al 31.12.1993, esprime il costo maturato per indennità di fine rapporto, ed ancora da liquidare, per il personale direttamente ed esclusivamente

impegnato sulle attività commerciali.

-il Conto Debiti Previdenziali per Lire 3.000.754, contro Lire 8.259.940 al 31.12.1993, riflette il debito per i contributi maturati sulle indennità spettanti al personale dipendente imputato alle attività commerciali;

-il Conto Erario Conto Ritenute alla fonte per Lire 10.249.889, contro Lire 15.833.190 al 31.12.1993, riflette i debiti per imposte maturati sulle indennità dovute al personale dipendente imputato alle attività commerciali;

-il Conto Erario Conto IVA, per Lire 59.481.255, riflette l'IVA risultante a debito in conseguenza della liquidazione del mese di dicembre ad essa aggiunta l'IVA relativa alle operazioni di decolage degli acquisti Intracce.

-nel Conto Fornitori per Fatture da Ricevere per Lire 81.961.646, contro Lire 47.791.080 al 31.12.1993, e Debiti per Missioni da Ricevere per Lire 5.478.542, contro Lire 3.062.772 al 31.12.1993, sono espresse rispettivamente i corrispettivi dovuti sulle merci già ricevute e di cui si è in attesa della corrispondente fattura e di missioni effettuate e non liquidate nel corso dell'esercizio 1994.

-nel conto Avanzi di Esercizi Precedenti sono espresse in Lire 3.918.991, contro Lire 397.761 al 31.12.1993, la sommatoria degli utili netti risultanti dagli esercizi 1991 e 1993;

Nei Conti d'Ordine, nell'attivo e nel passivo, trovano espressione gli importi coperti da fidejussioni assicurative rilasciate nell'ambito dell'esecuzione dei progetti relativi al Piano Nazionale Materiale Innovativi ed al Piano Nazionale Bioelettronica.

Passando all'esame del conto economico si segnala:

Fra i COSTI:

-Rimanenze Iniziali per Lire 1.147.061.164 che sono espressione degli importi relativi a stati di avanzamento lavoro inerenti ai contratti di durata pluriennale già iscritti quali rimanenze finali del precedente esercizio.

-Costi relativi alle retribuzioni del personale direttamente impegnato sulle attività commerciali per Lire 105.139.970, contro Lire 155.339.059 al 31.12.1993, Oneri del personale direttamente impegnato sulle attività commerciali per contributi previdenziali ed assistenziali per Lire 87.003.307, contro Lire 134.985.833 al 31.12.1993, e per l'annuale accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto per Lire 13.284.837, contro Lire 13.775.291 al 31.12.1993 sempre per il medesimo personale;

-Collaborazioni e Consulenze di tipo scientifico conseguenti all'esecuzione dei contratti di ricerca contrattualmente stabiliti per Lire 261.480.622, contro Lire 311.334.233 al 31.12.1993;

-Prestazioni di Servizio per Lire 220.241.002, contro Lire 21.616.800 al 31.12.1993, relative a servizi forniti da imprese esterne, contrattualmente pattuiti o connessi all'attività scientifica svolta;

-Borse di Studio assegnate per l'esecuzione dei temi di ricerca per Lire 297.591.749, contro Lire 320.643.305 al 31.12.1993 e missioni dei borsisti per la loro partecipazione a convegni e congressi per Lire

142.440.468 contro Lire 139.430.352 al 31.12.1993;

-Materiale di consumo per Lire 167.600.417, contro Lire 199.621.308 al 31.12.1993, indicante il materiale destinato alla esecuzione delle fasi operative della ricerca;

-Nel conto Beni destinati alla ricerca per Lire 319.963.346, contro Lire 193.001.104 al 31.12.1993, sono inseriti i costi di beni acquisiti e spesi per intero nel presente esercizio e soggetti a rendicontazione ed a rimborso da parte dei committenti delle ricerche.

Conformemente a quanto sostenuto da autorevole dottrina si e' interpretata un maniera estensiva la norma di cui all'art.74 DPR 22 dicembre 1986, n.917. Tale interpretazione ha portato a ricomprendere tra le spese relative a studi e ricerche anche le spese di acquisto di beni materiali destinati alla ricerca. Tale norma consente pertanto al Vostro Ente di poter riferire ai costi i relativi rimborsi.

Cio' si adatta con precisione alla realta' economica dei contratti commerciali stipulati che, oltre a riguardare la ricerca di base, la cui utilita' ripetuta nel tempo è puramente ipotetica, sono anche caratterizzati dall'assenza di profitto.

-tra le spese inerenti alla creazione della struttura operativa di ricerca, anche presso le Unità Operative, vanno menzionati canoni di licenza per Lire 5.308.274 necessari per il pagamento del canone di assistenza del software di gestione di contabilità, consulenze amministrative per Lire 3.170.160, contro Lire 303.980 al 31.12.1993, stampe e cancelleria per Lire 14.161.064 contro Lire 3.162.046 al 31.12.1993,

-si indicano Spese Bancarie per Lire 378.503, contro Lire 616.730 al 31.12.1993, Diritti ed Oneri Doganali per Lire 2.486.585, contro Lire 7.160.035 al

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

31.12.1993 e fidejussioni assicurative per Lire 10.550.742, contro Lire 62.500 al 31.12.1993, Differenze su Cambi per Lire 846.643 contro Lire 255.479 al 31.12.1993 e per l'organizzazione e la partecipazione a convegni per Lire 17.012.675;

-come già specificato nella relazione del precedente esercizio non si iscrive più il Conto Ammortamento Spese Pluriennali, relativo ai costi di acquisizione della rete informatica calcolata con i parametri dettati dalla vigente normativa fiscale giacchè in conseguenza dell'utilizzo del metodo dell'ammortamento diretto l'imputazione della quota del precedente esercizio ha rappresentato l'ultima quota ed ha comportato l'eliminazione del cespite dall'attivo patrimoniale;

-anche la quota accantonata al Fondo Ammortamento Mobili e Arredi per Lire 1.165.080 è stata calcolata in funzione del deperimento fisico e comunque entro i limiti fiscalmente ammessi;

-si iscrive la quota di accantonamento al Fondo Rischi su Crediti per Lire 9.919.217 calcolata ai sensi dell'Art.71 del Tuir. L'importo risulta pari allo 0.5 % dell'ammontare complessivo dei crediti risultanti al 31.12.1994

-si registrano infine Costi di struttura e spese generali per Lire 134.981.121, contro Lire 186.197.725 al 31.12.1993;

Fra i Ricavi

-si segnalano Proventi da Studi e Ricerche per Lire 855.404.583 che corrispondono ai costi rendicontati ed accettati a titolo definitivo da parte dei committenti;

-si segnalano, inoltre, rimanenze finali per Lire

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.333.261.100 imputate a servizi pluriennali ed infrannuali in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio, gestiti secondo il disposto dell'art.59 e 60 del TUIR sul cui criterio di valutazione si è già relazionato.

-si segnalano, infine, sopravvenienze attive per Lire 355.800 relative ad un rimborso di un costo già precedentemente quantificato nel corso dell'esercizio precedente, differenze cambi per Lire 154.822 voci di ricavo aventi natura straordinaria (arrotondamenti attivi) per Lire 2.735;

Per quanto riguarda l'informativa prevista dall'art.2 della legge 25 aprile 1983 n.649, Vi specifico che l'Istituto detiene riserve così ripartite:

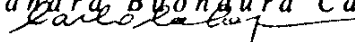
-Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 assoggettati ad IRPEG ad aliquota normale Lire . 3.918.991.=

Il vostro bilancio chiude, come già relazionatovi con una perdita di Lire 2.487.646.= che vi proponiamo venga coperta mediante utilizzo degli utili degli esercizi precedente, portati a riserva, pari a Lire 3.918.991.=

Rimaniamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Presidente

Prof. Calandra, Buongura Carlo



Genova, 21 aprile 1995

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'**

CREDITI VS. COMMITTENTI	1.647.021.814
COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE	336.821.636
MOBILI E ARREDI	6.935.000
IMMOBILIZZAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE	668.772.625
CREDITI VERARIO	1.968.000
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	22.050.758
RIMANENZE FINALI	2.333.261.100
PERDITA D'ESERCIZIO	2.487.646
TOTALE ATTIVITA'	5.019.318.579

CONTI D'ORDINE

SGS THOMSON PER GARANZIA REALE	450.000.000
OPTEL PER GARANZIA REALE	150.000.000
SISTEMI COMPOSITI PER GARANZIA REALE	10.000.000
CRIS PER GARANZIA REALE	885.000.000
ENI RICERCHE PER GARANZIA REALE	77.213.000
CRSC PER GARANZIA REALE	110.000.000
CINS PER GARANZIA REALE	357.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.039.213.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'

FORNITORI	182.256.804
SEZIONE CENTRALE PER FONDI A DISPOSIZIONE	1.117.433.303
COMMITTENTI C/ANTICIPI	3.021.472.979
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2.475.000
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	4.805.955
FONDO AMM. IMMOB. TECNICO SCIENTIFICHE	399.405.872
FONDO CONTR. IN CONTO CAPITALE	96.390.000
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.919.217
FONDO T.F.R.	15.068.372
DEBITI PREVIDENZIALI	3.000.754
ERARIO C/RITENUTE ALLA FONTE	10.249.889
ERARIO C/IVA	59.481.255
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	81.961.646
DEBITI PER MISSIONI DA RICEVERE	5.478.542
DEBITI PER COLLABORAZIONI DA RICEVERE	6.000.000
AVANZI ES. PRECEDENTI	3.918.991
TOTALE PASSIVITA'	5.019.318.579

CONTI D'ORDINE

SGS THOMSON PER GARANZIA REALE	450.000.000
OPTEL PER GARANZIA REALE	150.000.000
SISTEMI COMPOSITI PER GARANZIA REALE	10.000.000
CRIS PER GARANZIA REALE	885.000.000
ENI RICERCHE PER GARANZIA REALE	77.213.000
CRSC PER GARANZIA REALE	110.000.000
CINS PER GARANZIA REALE	357.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.039.213.000

PROFITTI E PERDITE**COSTI**

RIMANENZE INIZIALI	1.147.061.164
STIPENDI PERSONALE DIPENDENTE	105.139.970
ONERI DEL PERSONALE	87.003.307
ACCANTONAMENTO AL T.F.R.	13.284.837
COLLABORAZIONI E CONSULENZE	261.480.622
PRESTAZIONI DI SERVIZI	220.241.002
BORSE DI STUDIO	297.591.749
MISSIONI	142.440.468
MATERIALE DI CONSUMO	167.600.417
BENI DESTINATI ALLA RICERCA	319.963.346
CANONI PER LICENZE SOFTWARE	5.308.274
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	3.170.160
STAMPE E CANCELLERIA	14.161.064
SPESE BANCARIE	378.503
DIRITTI ED ONERI DOGANALI	2.486.585
SPESE ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	17.012.675
ISCRIZIONE CORSI E CONVEGNI	2.066.968
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	1.165.080
AMM.TO IMMOBIL. TECNICO SCIENTIFICHE	222.924.208
IMPOSTA PATRIMONIALE ESERCIZIO PREC.	4.887.000
STRUTTURA E SPESE GENERALI	134.981.121
ACCANTONAMENTO F.DO SVAL.CREDITI	9.919.217
FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE	10.550.742
DIFFERENZE CAMBI	846.643
ARROTONDAMENTI PASSIVI	1.564
TOTALE COSTI	3.191.666.686

RICAVI

PROVENTI DA STUDI E RICERCHE	855.404.583
RIMANENZE FINALI	2.333.261.100
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	355.800
DIFFERENZE CAMBI	154.822
ARROTONDAMENTI ATTIVI	2.735
TOTALE RICAVI	3.189.179.040
PERDITA D'ESERCIZIO	2.487.646
TOTALE	3.191.666.686

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994**ATTIVITA'****CREDITI VERSO COMMITTENTI**

ENEA	69.317.500
CISE SPA	30.071.300
CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.PA.	13.188.175
UNIVERSITA' DI MESSINA	1.190.000
UNIVERSITA' DI GENOVA	595.000
CRATI S.C.RL	6.126.120
ISTITUTO LUCE	258.646
CNRSM SPA	111.179.536
SOGEA	952.000
INFN	14.537.754
FBL STRUMENTI SCIENTIFICI	1.190.000
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	30.440.200
ALURES S.C.P.A.	10.353.000
2M STRUMENTI SRL	595.000
CONSORZIO OPTEL	110.000.000
CRIS CONSORZIO RICERCHE INNOVATIVE	341.600.000
SGS THOMSON MICROELECTRONICS SRL	143.800.000
RIAL S.P.A.	56.296.292
CONSORZIO GENOVA RICERCHE	2.975.000
LIRA S R.L.	1.190.000
LEYBOLD S.P.A.	595.000
SOCIETA' SINCROTRONE DI TRIESTE	506.043.699
FISONS INSTRUMENTS S.P.A.	1.190.000
EUROPEAN SPACE RESEARCH AND TECHNOLOGY	11.740.000
CRYOPHYSICS S.A.	2.975.000
EDWARDS ALTO VUOTO SRL	1.785.000
ORIM SRL	4.998.000
ITALTEL SPA	35.700.000
KABELMETAL ELECTRO	119.000
RIVA CALZONI SPA	23.800.000
SAES GETTERS SPA	11.900.000
AS SCIENTIFIC PRODUCTS	3.034.500
SCIENTIFIC INSTRUMENTS INC.	2.975.000
SOPRODI	3.034.500
WEKA	612.560
LYDALL MANNING	3.094.000
LOT ORIEL ITALIA SRL	2.380.000
CRYOMECH INC.	534.500
HAMAMATSU PHOTONICS ITALIA	1.190.000
ASSING SPA	2.380.000
ITALSTRUCTURES	1.785.000
QUANTA SYSTEM	1.785.000
ECOLE POLYTECHNIQUE FEDERAL DE LAUSANNE	2.454.606
SORIN BIOMEDICA CARDIO SPA	45.220.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994

LENS-LABORATORIO EUROPEO SPETTROSC. NON LINEARE	27.460.926
OMICRON VAKUUMPHYSIK GMBH	1.190.000
CABURN MDC LTD	<u>1.190.000</u>
TOTALE CREDITI VERSO COMMITTENTI	<u>1.647.021.814</u>
CREDITI VERSO ERARIO	
ERARIO C/IRPEG	1.332.000
ERARIO C/LOR	<u>636.000</u>
TOTALE CREDITI VERSO ERARIO	<u>1.968.000</u>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	
LE GENERALI - FIDEJUSSIONE CRIS PNMIA TEMA 22	8.095.231
LE GENERALI - FIDEJUSSIONE CINS PNMIA TEMA 20	5.458.953
LE GENERALI - FIDEJUSSIONE CINS PNMIA TEMA 21	5.555.332
LE GENERALI - FIDEJUSSIONE CINS PNMIA TEMA 23	464.592
LE GENERALI - FIDEJUSSIONE CRSC PNMIA TEMA 17	<u>2.476.650</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>22.050.758</u>
RIMANENZE FINALI	
CINS PNMIA TEMA 20	41.656.642
CINS PNMIA TEMA 21	9.088.668
CINS PNMIA TEMA 23	99.408
CRIS PNMIA TEMA 22	874.324.005
CRSC PNMIA TEMA 17	60.361.250
CSM PNMIA TEMA 11	16.112.324
LSRF	224.273.550
ENEL	58.764.516
ENI RICERCHE	241.556.869
ESA	18.360.983
ITALTEL	16.018.900
OPTEL	499.449.699
RIVA CALZONI	45.305.962
SGS THOMSON	189.760.276
SGS THOMSON PAVIA	362.900
SGS THOMSON MODENA	500.000
TECHNOBIOCHIP	35.450.148
19TH MEETING MODENA	<u>1.815.000</u>
TOTALE RIMANENZE FINALI	<u>2.333.261.100</u>

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994**COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE**

TEMAV PER SAT	40.000.000
ALENIA SPAZIO SPA	60.000.000
ANSALDO SPA	18.000.000
CNRSM	11.000.000
CRATI	6.864.000
CSELT SPA	5.000.000
SINCROTRONE PER INFN	3.586.835
RIAL VACUUM	11.513.658
CNR ITMMT	18.000.000
SISTEMI COMPOSITI SPA	42.857.143
RIVA CALZONI	30.000.000
SEPA SPA	40.000.000
ENEL SPA	50.000.000
TOTALE COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE	336.821.636

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994**PASSIVITA'****FORNITORI**

CONSORZIO AREA DI RICERCA	35.084.513
PHILIPS SPA	4.279.240
SAES GETTERS SPA	3.454.094
UNIVERSITA' DI PARMA	21.312.500
KRISTALLHANDEL KELPIN	1.559.095
CIFER SRL	14.982.100
ANALITICA SNC	739.704
PROMECOME S.A.	4.182.765
APPLICATION COUCHES MINCES	771.120
CABURN MDC	2.075.650
SPECS GMBH	490.362
TEVIR SAS	1.939.700
HUBER GMBH	1.577.842
RIAL VACUUM SPA	20.345.430
CUEN A RL	168.504
BFI IBEXA SPA	9.542.491
D'ARCO SRL	428.400
C A T I SPA	242.689
SISTEMI COMPOSITI SPA	450.000
HI TEC SRL	360.570
FORNI SRL	168.431
MDS MANAGEMENT DEVELOPMENT	2.826.250
LOCANDA DEL BORGO	438.000
FT DI FERRARI MICHELE & C	1.050.000
CRIOGENIA SRL	3.437.910
PERKIN ELMER ITALIANA SPA	2.368.100
CIT VIAGGI SRL	392.000
INTERNATIONAL TRADING DEVICE	34.510.000
TOTALE FORNITORI	169.177.460

COLLABORATORI - BORSISTI

BISCARINI FABIO	4.006.442
STEFANO ENZO	904.200
EVANGELISTA ENRICO	172.300
FRAGALA IGNAZIO	1.287.519
VARLAMOV ANDREI	916.000
ARPAIA MARGHERITA	610.800
VALENTINO MASSIMO	880.000
CHIOLA DAVIDE	166.350
WEI XIAO LI	3.054.180
COCCORESE CORRADO	1.081.553

TOTALE COLLABORATORI - BORSISTI**13.079.344**

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994**COMMITTENTI C/ANTICIPI**

CRIS	1.234.537.819
CSELT	5.000.000
CRSC PNMIA TEMA 17	70.588.235
SGS PAVIA	30.000.000
ENI RICERCHE	140.033.613
CSM PNMIA TEMA 11	108.907.563
OPTEL	352.941.177
SGS THOMSON	278.119.647
RIVA CALZONI	60.000.000
CINS PNMIA TEMA 20	108.907.563
CINS PNMIA TEMA 21	110.756.303
CINS PNMIA TEMA 23	8.907.563
ESRF	239.193.160
ENEL	75.000.000
ESA	36.740.000
ITALTEL	45.000.000
SGS MODENA	10.000.000
TECHNOBIOCHIP	100.840.336
19TH MEETING	6.000.000
TOTALE COMMITTENTI C/ANTICIPI	3.021.472.979

FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE

TECNOFORNITURE	4.393.250
SIO SPA	4.555.000
R&R ELECTRONICS	4.639.000
MUTINATOUR SRL	327.000
SAPERE NUOVO	789.789
VCS	1.236.000
CRV SRL	1.050.000
CONSORZIO AREA	33.891.667
COSMET SRL	1.150.000
TEVIR SAS	4.610.000
RIAL VACUUM	390.000
SISTEMI COMPOSITI SPA	2.142.857
ARTWORK	1.740.000
ADVANCED FILM	2.663.083
ISA INSTRUMENTS SPA	18.384.000
TOTALE FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	81.961.646

DETTAGLI DEL BILANCIO COMMERCIALE 1994**DEBITI PER MISSIONI DA RICEVERE**

MISSIONE PROF. SIRI	646.700
MISSIONE PROF. COSTA	836.600
MISSIONE PROF. SORBA	440.080
MISSIONE D.SSA CERRI	776.312
MISSIONE PROF. FERDEGHINI	152.000
MISSIONE PROF. BONETTI	548.000
MISSIONE PROF. VASANELLI	2.078.850

TOTALE DEBITI PER MISSIONI DA RICEVERE 5.478.542

DEBITI PER COLLABORAZIONI DA RICEVERE

KAIBYSHEV OSCAR (n: 2 rate collaborazione) 6.000.000

TOTALE DEBITI PER COLLABORAZIONI DA RICEVERE 6.000.000

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RATA COLLABORAZIONE WEI XIAO LI CNRSM 2.475.000

TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI 2.475.000

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

VALORE INIZIALE T.F.R.	8.683.163
INCREMENTO QUOTA ANNUALE 1993	10.389.358
INCREMENTO QUOTA ANNUALE 1994	13.284.837
SOMME LIQUIDATE IN CORSO D'ANNO 1994	17.288.986

TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 15.068.372

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 2/95**Relazione al Bilancio Consuntivo 1994 dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia con sede in Genova.**

Il giorno 20 del mese di Aprile 1994, alle ore 20,15, si è riunito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica in Roma, il collegio dei Revisori dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia per l'esame del conto consuntivo al 31/12/1994.

Sono presenti:

- Dr. Vittorio Pagano membro designato dalla Ragioneria Generale dello Stato, con funzioni di Presidente;
- Dr. Luigi Mattei membro designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;
- Dr. Remo Di Lisio membro designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

I Revisori premettono che con Decreto Legislativo 30/06/1994 n. 506 il Consorzio Interuniversitario per la Fisica della Materia è stato trasformato in Istituto Nazionale per la Fisica della Materia con la veste giuridica di ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale (art. 8 - comma 1° della Legge 09/05/89 n. 168). Il predetto Istituto in virtù del 3° comma dell'articolo 1 del citato Decreto Legislativo è subentrato nella titolarità di tutti i rapporti giuridici esistenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso, sia attivi che passivi, posti in essere dal Consorzio ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e allo stesso si applicano le norme di cui all'art. 25 della Legge 05/08/79 n. 468. Alla data odierna non risultano ancora approvati i vari regolamenti dell'Istituto, per cui, l'Ente provvisoriamente continua la propria attività in base ai regolamenti vigenti per il soppresso Consorzio.

In particolare il regolamento per l'amministrazione e la contabilità è in fase di approvazione e diverrà operativo nel corso dell'esercizio 1995. In relazione a quanto sopra esposto il Consiglio Direttivo dell'Istituto ha stabilito di mantenere per l'esercizio 1994, il conto consuntivo nella forma degli anni precedenti ancorato alla gestione di cassa.

I Revisori evidenziano che l'Istituto, per la determinazione della consistenza patrimoniale, trasferita dal Consorzio ha in corso la reinventariazione di tutti i beni ai quali con l'occasione saranno applicati i coefficienti di ammortamento come da delibera della GE n. 74/95 del 9-10/02/95 che si allega in copia. I Revisori ritengono altresì che sia opportuno che l'Istituto proceda alla riclassificazione delle poste attive e passive del bilancio 1995 ed alla determinazione dei residui attivi e passivi al 31/12/94 in modo da operare, almeno in sede consuntiva, per il 1995 secondo il nuovo ordinamento contabile stabilito dal Decreto Legislativo per l'Istituto. Ciò premesso i Revisori fanno presente che il Bilancio di previsione per l'esercizio 1994 è stato deliberato dal soppresso Consorzio INFM il 26/11/93 ed è stato assestato nel corso dell'esercizio una prima volta con delibera del CD n. 36/94.6 del 19/04/94 e la seconda volta con delibera n. 47/94 del 24-25 novembre 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il predetto bilancio in relazione agli atti deliberativi succitati ha assunto i seguenti valori riepilogativi:

ENTRATE	PREV. NI 93	I ASS. TO 94	II ASS. TO 94
Fondo Cassa	11.959.967.807	5.264.953.552	5.264.953.552
Titolo I Entrate correnti	6.641.630.000	13.962.620.000	8.590.800.000
Tit. II c/capitale	-	59.768.000.000	69.268.000.000
Titolo III Partite di giro	700.000.000	900.000.000	900.000.000
<i>Totale entrate</i>	<u>19.301.597.807</u>	<u>79.896.373.552</u>	<u>84.024.553.552</u>
USCITE			
Titolo I	15.921.737.807	21.994.573.552	14.972.606.509
Titolo II	2.679.860.000	57.001.800.000	57.285.500.000
Titolo III	700.000.000	900.000.000	900.000.000
Cassa al 31/12	-	-	10.866.447.043
<i>Totale</i>	<u>19.301.597.807</u>	<u>79.896.373.552</u>	<u>84.024.553.552</u>

I Revisori nel corso dell'esercizio hanno svolto la loro azione di controllo sia con l'assistenza alle riunioni degli organi deliberativi sia con esame e controllo degli atti, verifiche di cassa, esprimendo il loro parere ogni qualvolta vi è stata richiesta. Le osservazioni ed i suggerimenti dati sono sempre stati accolti dagli organi dell'Ente.

Il consuntivo predisposto dall'Ente, redatto secondo l'ordinamento vigente per il Consorzio, ente di natura privatistica, presenta i seguenti valori. Per un più immediato riscontro si presentano di seguito, i valori dopo l'assestamento 93 ed i valori di consuntivo:

ENTRATE	VAL. ASS. NOV. 94	VAL. CONS. 94	VARIAZIONI ±
Fondo Cassa	5.264.953.552	5.264.953.552	-
Titolo I Entrate correnti	8.590.800.000	7.264.537.372	- 1.326.265.628
Titolo II c/capitale	69.268.800.000	64.768.798.000	- 4.499.202.000
Titolo III Partite di giro	900.000.000	1.614.417.722	+ 714.417.722
<i>Totale</i>	<u>84.024.553.552</u>	<u>78.912.706.646</u>	<u>- 5.111.049.906</u>
USCITE			
Titolo I	14.972.606.509	13.370.324.798	- 1.602.281.711
Titolo II	57.285.500.000	56.318.836.900	- 966.663.100
Titolo III	900.000.000	1.611.351.837	+ 711.351.837
Cassa al 31/12	10.866.447.043	7.612.193.111	- 3.254.253.932
<i>Totale</i>	<u>84.024.553.552</u>	<u>78.912.706.646</u>	<u>- 5.111.846.906</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il fondo cassa determinato al 31/12/94 in Lit. 7.618.287.869 è così composto:

Fondo cassa contanti	2.488.441
Fondo cassa presso Unità e Lab.	1.647.775.803
Fondo cassa presso CARIGE	<u>5.961.928.867</u>
<i>Totale</i>	<u>7.612.193.111</u>

Nel predetto importo di Lit. 5.961.928.867 è compreso il controvalore di Ecu derivante dai fondi per il finanziamento di progetti CEE non ancora eseguiti, calcolato al cambio del 31/12/94.

Il fondo di Lit. 1.647.775.803 rappresenta la sommatoria dei saldi dei c/c bancari aperti presso istituti bancari per le Unità di Ricerca ed i Laboratori che in base al regolamento di amministrazione e contabilità hanno ottenuto il decentramento amministrativo. In dettaglio la somma di Lit. 1.647.775.803 è così costituita:

Tasc Trieste	74.743.688
UDR Pisa	106.913.557
UDR L'Aquila	116.581.328
UDR Trieste SISSA	142.000.459
UDR Trieste Università	40.853.906
UDR Genova	127.108.864
UDR Cosenza	180.195.981
UDR Firenze	355.969.386
UDR Pavia	125.887.852
UDR Salerno	75.464.276
UDR Messina	88.522.971
UDR Milano	73.857.976
UDR Napoli	<u>139.675.559</u>
	<u>1.647.775.803</u>

Resta inteso che le Unità che hanno ottenuto il decentramento amministrativo nei termini previsti dal regolamento, devono rimettere all'Istituto, sede centrale, per averne discarico, il rendiconto opportunamente documentato.

I Revisori attraverso le verifiche di cassa effettuate nel corso dell'esercizio hanno constatato la regolarità formale delle spese dirette al perseguimento dei fini istituzionali; inoltre con la loro presenza in Giunta Esecutiva e nel Consiglio Direttivo hanno preso conoscenza dei fatti di gestione e hanno espresso il proprio parere in materia amministrativo-contabile ogni qualvolta è stato richiesto.

Ritengono opportuno, comunque, rinnovare la raccomandazione all'Amministrazione Centrale di impartire direttive precise e di predisporre la necessaria modulistica per le Unità di Ricerca ed i Laboratori affinché l'attività di tali strutture si svolga con uniformità di indirizzo e metodo; questo è tanto più necessario in sede di applicazione del nuovo ordinamento che prescrive il bilancio di competenza ed affiancato quello di cassa al posto del solo bilancio di cassa. Sarà pertanto opportuno chiarire bene alle strutture in generale il significato del bilancio di competenza e quando si debbano

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

considerare somme non spese o non riscosse quali residui passivi ed attivi, quando invece si tratti di economia ecc. e tutte le altre considerazioni legate ai concetti di risultato di competenza, di amministrazione ecc. Solo attraverso tale azione l'Amministrazione Centrale potrà avere dei dati omogenei facilmente consolidabili.

I Revisori hanno preso in esame la relazione disposta all'Ente trovandola dettagliata ed esauriente, pertanto per il commento delle singole poste fanno rinvio alla stessa.

Ritengono però di evidenziare relativamente alle entrate ed alle spese le seguenti valutazioni percentuali che sono indicative per una valutazione globale della gestione:

- a) il complesso delle entrate è costituito nella quasi totalità dai contributi erogati dal MURST, dai proventi da enti privati nazionali e internazionali e, in parte minima da iscrizioni a scuole e corsi. In relazione alle entrate le percentuali di incidenza per causale sono quelle appresso indicate che rapportate a quelle relative al consuntivo 1993 danno immediata rappresentazione delle variazioni intervenute:

	ANNO 1993 %	ANNO 1994	%	DIFFERENZA %
Entrate per quote associative	1,42	-	0	-1,42
Entrate da Amm.ni pubbliche	6,96	279.998.000	0,35	-6,61
Entrate da Enti privati naz.	14,48	2.077.075.386	2,58	-11,90
Entrate da Enti internaz.	40,59	4.056.512.424	5,04	-35,55
Entrate c/capitale	19,48	64.768.798.000	80,43	+70,95
Proventi finanziati (interessi)	8,76	327.365.117	0,4	-8,36
Rendite patrimoniali	12,38	359.558.203	0,4	-11,98
Altre entrate	-	164.000.000	0,2	+0,2

In riferimento alle uscite si evidenzia che le percentuali di incidenza delle diverse categorie di spese sul complesso delle stesse sono le seguenti:

	ANNO 1993 %	ANNO 1994	%	DIFFERENZA ±
Spese per gli organi	1,15	222.326.540	0,3	-0,85
Spese di amm.ne e gestione centrale	1,65	352.498.103	0,5	-1,15
Oneri per il personale centrale	3,19	655.309.760	0,8	-2,39
Spese per la ricerca centrale	5,04	611.023.608	0,8	-4,24
Spese per la ricerca presso Udr e Lab.	46,26	10.037.499.227	12,98	-33,38
Attività didattiche	2,48	1.092.397.165	1,41	-1,07
Imposte e tasse	1,03	160.354.395	0,2	-0,83
Altre spese c/Capitale	20,52	56.318.836.900	72,85	+52,33

Da quanto precede può dedursi che, come detto in precedenza, l'attività dell'Ente, nel corso dell'esercizio è stata protesa alla realizzazione delle finalità istituzionali.

In merito alle variazioni fra le previsioni ed i dati consuntivi sia per le entrate che per le spese si fa rinvio alla relazione del Direttore al Consiglio Direttivo. I Revisori tuttavia rilevano che l'attività istituzionale dell'Ente resta subordinata alla celerità con cui gli enti pubblici erogano i contributi, tale è infatti un aspetto peculiare connesso ai bilanci di

cassa, infatti se fossero stati erogati con puntualità i fondi 40% e quelli per le grandi attrezzature l'attività sarebbe stata superiore, infatti programmi già approvati sono stati rinviati all'esercizio 1995 in coincidenza, ovviamente, con la realizzazione delle entrate. I Revisori richiamano l'attenzione sull'opportunità di approntare un quadro analitico delle spese sostenute dall'unità centrale e dalle singole unità e laboratori per le riunioni degli organi, per missioni, per spese di personale ecc. per avere elementi di valutazione sulla composizione della stessa e per quantificare la percentuale della stessa sui fondi in modo più diretto impiegati nella ricerca.

Visto lo Statuto del Consorzio;

Visto il Decreto Legislativo n. 506/94;

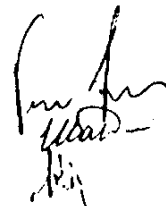
Visto il regolamento di Amministrazione e contabilità del Consorzio ancora vigente per l'Istituto in assenza dell'operatività dell'analogo regolamento non ancora approvato; esprimono parere favorevole all'approvazione del Consuntivo 1994.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dr. Vittorio Pagano (firmato)

Dr. Luigi Mattei (firmato)

Dr. Remo Di Lisio (firmato)



VERBALE N. 3/95

Il giorno 20 del mese di Aprile 1995, alle ore 20,15, si è riunito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica in Roma, il Collegio dei Revisori dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia con sede in Genova per l'esame del bilancio relativo alle separate attività di natura commerciale svolte dal Consorzio fino al 03/09/94 e successivamente dall'Istituto nato dal Decreto Legislativo n. 506/94.

PROFITTI E PERDITE**COSTI**

RIMANENZE INIZIALI	1.147.061.164
STIPENDI PERSONALE DIPENDENTE	105.139.970
ONERI DEL PERSONALE	87.003.307
ACCANTONAMENTO AL T.F.R.	13.284.837
COLLABORAZIONI E CONSULENZE	261.480.622
PRESTAZIONI DI SERVIZI	220.241.002
BORSE DI STUDIO	297.591.749
MISSIONI	142.440.468
MATERIALE DI CONSUMO	167.600.417
BENI DESTINATI ALLA RICERCA	319.963.346
BENI PER L'AMMINISTRAZIONE	5.308.274
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	3.170.160
STAMPE E CANCELLERIA	14.161.064
SPESE BANCARIE	378.503
DIRITTI ED ONERI DOGANALI	2.486.585
SPESE ORGANIZZAZIONE E PARTEC. CONVEGNI	17.012.675
ISCRIZIONE CORSI E CONVEGNI	2.066.968
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	1.165.080
AMMORTAMENTO BENI PER LA RICERCA	222.924.208
IMPOSTA PATRIMONIALE	4.887.000
STRUTTURA E SPESE GENERALI	134.981.121
PROMISCUE	
ACCANTONAMENTO F.DO	9.919.217
SVAL.CREDITI	
FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE	10.550.742
DIFFERENZE CAMBI	846.643
ARROTONDAMENTI PASSIVI	1.564
TOTALE COSTI	3.191.666.686

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI

PROVENTI DA STUDI E RICERCHE	855.404.583
RIMANENZE FINALI	2.333.261.100
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	355.800
DIFFERENZE CAMBI	154.822
ARROTONDAMENTI ATTIVI	2.735
	<hr/>
TOTALE RICAVI	3.189.179.040
PERDITA D'ESERCIZIO	2.487.646
	<hr/>
	3.191.666.686

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'**

CREDITI VS. COMMITTENTI	1.647.021.814
COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE	336.821.636
MOBILI E ARREDI	6.935.000
BENI PER LA RICERCA	668.772.625
CREDITI VERBARIO	1.968.000
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.050.758
RIMANENZE FINALI	2.333.261.100
PERDITA D'ESERCIZIO	2.487.646
	<hr/>
TOTALE ATTIVITA'	5.019.318.579

CONTI D'ORDINE

SGS THOMSON PER GARANZIA REALE:	450.000.000
OPTEL PER GARANZIA REALE	150.000.000
SISTEMI COMPOSITI PER GARANZIA REALE	10.000.000
CRIS PER GARANZIA REALE:	885.000.000
ENI RICERCHE PER GARANZIA REALE	77.213.000
CRSC PER GARANZIA REALE	110.000.000
CINS PER GARANZIA REALE	357.000.000
	<hr/>
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.039.213.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'

FORNITORI	182.256.804
SEZIONE CENTRALE PER FONDI A DISPOSIZIONE	1.117.433.303
COMMITTENTI C/ANTICIPI	3.021.472.979
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.475.000
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	4.805.955
FONDO AMMORTAMENTO BENI PER LA RICERCA	399.405.872
FONDO CONTR. IN CONTO CAPITALE	96.390.000
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.919.217
FONDO T.F.R.	15.068.372
DEBITI PREVIDENZIALI	3.000.754
ERARIO C/RITENUTE ALLA FONTE	10.249.889
ERARIO C/IVA	59.481.255
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	81.961.646
DEBITI PER MISSIONI DA RICEVERE	5.478.542
DEBITI PER COLLABORAZIONI DA RICEVERE	6.000.000
AVANZI ES. PRECEDENTI	3.918.991
TOTALE PASSIVITA'	5.019.318.579

CONTI D'ORDINE

SGS THOMSON PER GARANZIA REALE	450.000.000
OPTEL. PER GARANZIA REALE	150.000.000
SISTEMI COMPOSITI PER GARANZIA REALE	10.000.000
CRIS PER GARANZIA REALE	885.000.000
ENI RICERCHE PER GARANZIA REALE	77.213.000
CRSC PER GARANZIA REALE	110.000.000
CINS PER GARANZIA REALE	357.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.039.213.000

L'Ente chiude il bilancio al 31/12/94 relativo alle separate attività commerciali con un disavanzo di Lit. 2.487.646, infatti il Conto Profitti e Perdite evidenzia costi per Lit. 3.191.666.686 e ricavi per Lit. 3.189.179.040. Fra i costi sono contabilizzati, secondo la vigente normativa, le rimanenze finali ed oltre alle altre voci di spesa sono contabilizzati gli oneri di ammortamento delle spese pluriennali, dei mobili e delle attrezzature e dei beni finalizzati alla ricerca. Fra i ricavi sono evidenziati i proventi dagli studi e dalle

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ricerche, le rimanenze iniziali e le oscillazioni cambi. L'Ente ha fornito il dettaglio di ogni singolo dato inserito nelle attività e passività dello Stato Patrimoniale.

La consistenza delle attività patrimoniali ascende a Lit. 5.019.718.579 mentre le passività raggiungono lo stesso importo con l'applicazione della perdita di esercizio di Lit. 2.487.646 corrispondente alle determinazioni fatte con il conto Profitti e Perdite.

Fra le passività risultano costituiti i fondi di ammortamento relativi ai mobili e arredi, ai beni strumentali per la ricerca, il Fondo TFR.

I conti d'ordine bilanciano in Lit. 2.039.213.000.

Per il commento alle singole voci dello Stato Patrimoniale ed al Conto Profitti e Perdite si fa rinvio alla relazione dell'Ente che è completa e dettagliata.

I Revisori evidenziano altresì che il bilancio delle separate attività commerciali svolte dal Consorzio e dall'Istituto è stato redatto nel rispetto degli articoli 2424 e 2425 bis del Codice Civile e secondo le tecniche contabili delle imprese contemplate alle caratteristiche proprie degli Enti di ricerca che avendo esclusivamente finalità scientifiche, quindi non di lucro, solo occasionalmente esercitano attività commerciale. Si evidenzia, pertanto, ulteriormente che, coerentemente alla natura ed alle finalità dell'Ente, il risultato d'esercizio tende naturalmente alla parità, nel caso specifico si è, come già detto, evidenziato una perdita di entità modestissima e per il quale l'Ente provvederà a produrre e presentare nei termini di legge apposita denuncia fiscale.

Ciò posto i Revisori:

Visto lo Statuto del Consorzio in via transitoria ancora vigente in relazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 506/94;

Visto il regolamento di Amministrazione e contabilità del Consorzio;
esprimono parere favorevole.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dr. Vittorio Pagano (firmato)

Dr. Luigi Mattei (firmato)

Dr. Remo Di Lisisio (firmato)



**DELIBERA DI CONSIGLIO DIRETTIVO
SEDUTA DEL 21 APRILE 1995**

Sono presenti i Proff.: Baroni, Beltram, Bisi, Bonetti, Braicovich, Bruschi, Capelletti, Catalano, Colavita, Davoli, Foti, Franciosi, Galleani, Gelardi, Grassano, Guizzetti, Inguscio, Majni, Mancini, Manghi, Meloni, Moi, Pace, Picozzi, Riontino, Rolla, Ronconi, Sacchetti, Sberveglieri, Signorelli, Toigo, Vaglio.

Sono presenti i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti: Dott. Vittorio Pagano, Luigi Mattei e Remo Di Lisio.

Assiste, in sostituzione del Prof. Delsanto, il Prof. P. Allia.

Presiede il Prof. Calandra

Delibera CD n. 119/95.

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 1994

Premesso che il Decreto Legislativo n.506 del 30 giugno 1994 (pubblicato sulla G.U n. 193 del 19 agosto 1994) che ha trasformato il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la fisica della materia in Istituto Nazionale, prevede, al comma 3° dell'art.13, un periodo di transizione per l'adozione di nuovi regolamenti, ivi incluso quello di amministrazione e contabilità attualmente in fase di elaborazione

Preso atto che il Regolamento di Finanza, Amministrazione e Contabilità è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Istituto nella seduta del 2-3 marzo 1995 ed è stato trasmesso al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ed al Ministero del Tesoro per le opportune valutazioni di legittimità,

Rilevato che, in tale fase transitoria, sussiste comunque l'inderogabile esigenza di elaborare il bilancio consuntivo finanziario dell'esercizio 1994 nonché il bilancio economico e patrimoniale per le separate attività commerciali eseguite nell'anno 1994,

Ritenuto indispensabile, in fase transitoria e relativamente al bilancio finanziario, continuare ad applicare il regolamento di amministrazione e contabilità già in uso presso il Consorzio INFM che prevede all'art 2) che il bilancio annuale sia deliberato dal Consiglio Direttivo e formulato in termini di sola cassa,

Visto lo schema del bilancio consuntivo 1994;

Vista la relazione illustrativa del Presidente dell'Istituto,

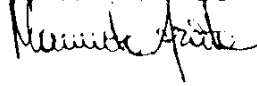
Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti,

all'unanimità

delibera

- 1 di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 unitamente ai documenti indicati in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- 2 di trasmettere copia della presente delibera, unitamente alla relazione illustrativa del Presidente ed alla relazione del Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Ministero del Tesoro, nonché alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO



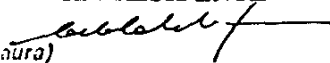
INFM

Il Presidente

(Prof. Carlo Calandra Buonanura)



IL PRESIDENTE



BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA PER L'ESERCIZIO 1994**PARTE I - ENTRATA -**

T I T	C A T	C A P		PREVISIONE	RISCOSSIONE	DIFFERENZE
			FONDO INIZIALE DI CASSA	5.264.953.552	5.264.953.552	0
			ENTRATE CORRENTI			
			ENTRATE CONTRIBUTIVE			
1	1	1	Dalle Università Consorziato	50.000.000	0	-50.000.000
1	1	2	Da Amm.ni Pubbliche	421.450.000	279.998.000	-141.452.000
1	1	3	Da Enti privati nazionali	3.027.551.000	2.077.075.386	-950.475.614
1	1	4	Da Enti Internazionali	4.511.488.000	4.056.512.424	-454.975.576
			TOTALE CAT. 01	8.010.489.000	6.413.585.810	-1.596.903.190
			PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI			
1	2	1	Iscrizione a scuole e corsi	180.311.000	153.112.312	-27.198.688
			TOTALE CAT. 02	180.311.000	153.112.312	-27.198.688
			REDDITI PATRIMONIALI			
1	3	1	Interessi bancari	400.000.000	327.365.117	-72.634.883
			TOTALE CAT. 03	400.000.000	327.365.117	-72.634.883
			PROVENTI VARI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
1	4	1	Recuperi e rimborsi	0	10.915.930	+10.915.930
1	4	2	Differenze su cambi	0	359.558.203	+359.558.203
			TOTALE CAT. 04	0	370.474.133	+370.474.133
			ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
			CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
2	1	1	Contributi di Ministeri ed Enti Pubblici	69.268.800.000	64.768.798.000	0
			TOTALE CAT. 02	69.268.800.000	64.768.798.000	-4.500.002.000
			PARTITE DI GIRO			
3	1	1	Ritenute Erariali	500.000.000	700.838.126	+200.838.126
3	1	5	Entrate per conto terzi	400.000.000	913.579.596	+513.579.596
			TOTALE CAT. 03	900.000.000	1.614.417.722	+714.417.722
			TOTALE GENERALE	84.024.553.552	78.912.706.646	-5.111.846.906

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA PER L'ESERCIZIO 1994

PARTE II - USCITE -

T I T	C A T	C A P		PREVISIONE	PAGAMENTI	DIFFERENZE
			USCITE CORRENTI			

			SPESE PER GLI ORGANI			
1	1	1	Riunioni Consiglio Direttivo	140.000.000	174.734.955	+34.734.955
1	1	2	Riunioni Giunta Esecutiva	17.000.000	17.839.568	+839.568
1	1	3	Collegio dei Revisori	23.000.000	23.424.000	+424.000
1	1	4	Spese di rappresentanza	2.000.000	6.328.017	+4.328.017
			TOTALE CAT. 01	182.000.000	222.326.540	+40.326.540

			SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CENTRALE			
1	2	1	Acquisto beni e servizi per amme	20.000.000	23.921.065	+3.921.065
1	2	2	Locali ed attrezzature	70.000.000	72.233.000	+2.233.000
1	2	3	Postali, telefoniche, rete dati	105.000.000	128.085.510	+23.085.510
1	2	4	Segreteria	0	0	0
1	2	5	Bollettino	30.000.000	33.488.785	+3.488.785
1	2	6	Stampe e cancelleria	20.000.000	33.131.877	+13.131.877
1	2	7	Canoni, noleggi, manut., licenze	70.000.000	61.637.866	-8.362.134
			TOTALE CAT. 02	315.000.000	352.498.103	+37.498.103

			ONERI PER IL PERSONALE			
1	3	1	Stipendi	428.000.000	425.868.628	-2.131.372
1	3	2	Lavoro Straordinario	0	0	0
1	3	3	Missioni e mensa	60.000.000	75.548.237	+15.548.237
1	3	4	Oneri previdenziali e sociali	145.000.000	144.236.695	-1.236.695
1	3	5	Gestione del personale	10.000.000	9.573.200	-426.800
1	3	6	Formazione del personale	0	0	0
1	3	7	Fondo trattamento fine rapporto	120.000.000	0	-120.000.000
1	3	8	Spese per bandi e concorsi	0	83.000	+83.000
			TOTALE CAT. 03	763.000.000	655.309.760	-107.690.240

			SPESE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
1	4	1	Spese per le ricerche centrali	823.052.000	611.023.608	-212.028.392
1	4	2	Spese per attività didattica e format	1.051.309.000	1.092.397.165	+41.088.165
1	4	3	Spese per le ricerche presso le Unità	11.455.245.509	10.044.594.167	-1.410.651.342
1	4	5	Spese per comitati e commissioni	58.000.000	58.623.054	+623.054
1	4	6	Onerari e compensi incarichi speciali	50.000.000	69.994.372	+19.994.372
1	4	7	Premi di assicurazione	35.000.000	39.340.369	+4.340.369
			TOTALE CAT. 04	13.472.606.509	11.915.972.735	-1.556.633.774

			ONERI FINANZIARI			
1	5	1	Interessi passivi	0	0	0
1	5	2	Commissioni bancarie	40.000.000	16.690.129	-23.309.871
1	5	3	Aperture credito documentarie	0	34.800.000	+34.800.000

I N F M

Il Presidente

(Prof. Carlo Calandra Buonauro)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

T I T	C A T	C A P		PREVISIONE	PAGAMENTI	DIFFERENZE
			TOTALE CAT. 05	40.000.000	51.490.129	+11.490.129
			ONERI TRIBUTARI			
1	6	1	Imposte, tasse, tributi vari	200.000.000	160.354.395	-39.645.605
			TOTALE CAT. 06	200.000.000	160.354.395	-39.645.605
			SPESE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI			
1	7	1	Fondo di riserva	0	0	0
1	7	2	Differenza cambi	0	12.373.136	+12.373.136
			TOTALE CAT. 07	0	12.373.136	+12.373.136
			USCITE IN CONTO CAPITALE			
			SPESE PER ACQUISTO DI BENI MOBILI ED IMMOBILI			
2	1	1	Acquisto immobili	0	0	0
2	1	2	Trasformazione di immobili	0	0	0
2	1	3	Acquisto mobili e macchine ufficio	40.000.000	29.622.251	-10.377.749
2	1	4	Acquisto apparecchi progetti centrali	57.175.500.000	55.862.333.334	-1.312.166.666
2	1	5	Acquisto apparecchi, macchinari e mobili per unità e laboratori	0	411.302.815	+411.302.815
2	1	6	Conferimento quote, azioni e part	60.000.000	15.400.000	-44.600.000
2	1	7	Spese per brevetti	10.000.000	178.500	-9.821.500
			TOTALE CAT. 02	57.285.500.000	56.318.836.900	-966.663.100
			ALTRE SPESE PER INVESTIMENTI			
2	2	1	Rimborsi di mutui	0	0	0
2	2	2	Rimborso anticipazioni passive	0	0	0
			TOTALE CAT. 03	0	0	0
			PARTITE DI GIRO			
3	1	1	Ritenute Erariali	500.000.000	697.772.241	+197.772.241
3	1	5	Uscite per conto terzi	400.000.000	913.579.596	+513.579.596
			TOTALE CAT. 03	900.000.000	1.611.351.837	+711.351.837
			FONDO CASSA CONTANTI	0	2.488.441	+2.488.441
			FONDO CASSA UNITA'	0	1.647.775.803	+1.647.775.803
			TESORIERE	10.866.447.043	5.961.928.867	-4.904.518.176
			TOTALE GENERALE	84.024.553.552	78.912.706.646	-5.111.846.906

